



Notiziario trimestrale
dell'associazione cicloambientalista
Fiab **CICLOBBY** onlus
via Borsieri 4/E 20159 Milano
tel. e fax 02.69311624
www.ciclobby.it
Aderente alla FIAB-Federazione
Italiana Amici della Bicicletta onlus
www.fiab-onlus.it

seguici
su



FIAB Ciclobby
Onlus



@ciclobby

In questo numero:

- Autostrade urbane:
l'apertura del tunnel
Gattamelata e la viabilità
del quartiere 4
- Ladri di biciclette:
tecniche di dissuasione 6
- Porta Genova e il nuovo
passaggio ciclopedonale
provvisorio 8
- Quando l'inquinamento
è (solo) la punta
dell'iceberg 9
- Ciclisti senza luci,
fantasmi nel traffico 10
- Adria, l'alpe tutta
da pedalare 11
- Bambini: tutta nostra
la città 12
- Il bike sharing
conviene? 14
- Bikeconomy: la bici come
volano di cambiamento 15
- Duello letterario
in bicicletta 13

Bicinfesta di Primavera è alle porte



...e da
mercoledì

22 marzo

"Aspettando Bicinfesta..."
tanti appuntamenti
per parlare di bici
e pedalare con noi.

Bicinfesta di primavera

Domenica 9 aprile 2017 Bicinfesta, la nostra manifestazione più popolare e amata, inaugura la bella stagione. Siamo alla 31ª edizione.

Ci farà compagnia, pedalando con noi, Giovanni Storti (foto) e la sua presenza sarà garanzia certa di buonumore e simpatia. Apriranno il corteo le bici cargo. Perché? Per ricordare a tutti che la bici serve a tutto: supermercato, trasporto bimbi, consegna merci.

Pedaleremo per due ore a tranquilla andatura in direzione del parco Lambro.

Saremo ospiti di Cascina Biblioteca, in via Casoria, un ampio spazio verde con maneggio di cavalli, capre, galline, asinello per la felicità soprattutto dei giovanissimi.



CICLOBBY NOTIZIE

Periodico registrato

Aut. Trib. Milano n. 36 del 29.01.2002

Proprietà: Ciclobby onlus

Editore: Ciclobby onlus

via Pietro Borsieri 4/E 20159 Milano MI
C.F. e P.I. 08970250158
telefono e fax 02.69311624

Direttore responsabile: Paolo Hutter

Redattore capo Eugenio Galli
(eugenio.galli@rcm.inet.it)

Responsabile coordinamento redazionale
Donata Schiannini

Hanno collaborato: Mariella Berti, Guida
Biscaro, Marco Capecchi, Massimo Conter,
Michele Cremonesi, Alberto Faggioni,
Giordana Gagliardini, Anna Pavan, Luca
Robatto, Andrea Scagni.

Per le immagini si ringraziano: Cascina
Biblioteca, Cicloservice, Guida Biscaro
(ricerca fotografica e foto), Marco
Capecchi, Giordana Gagliardini, Paola
Giannotti (archivio), Andrea Scagni.
Un ringraziamento particolare ad Aldo
Monzeglio per l'illustrazione di copertina.

Grafica e impaginazione: Silvia Malaguti

Stampa: Mediaprint - Milano

Questo numero è stato chiuso
il 3 marzo 2017

Per la stampa di questo notiziario è stata
utilizzata solo carta da foreste gestite in
maniera responsabile.



Fiab Ciclobby onlus

è l'associazione
ambientalista milanese,
aderente alla FIAB, che
promuove l'uso della bici
per la mobilità quotidiana
e per il tempo libero, tutela
i diritti dei ciclisti, rivendica
lo sviluppo di una mobilità
sostenibile e sicura.



via Pietro Borsieri 4/E - 20159 Milano MI
telefono e fax 02. 69 31 16 24

web: www.ciclobby.it

e-mail (presidente) presidente@ciclobby.it
(segreteria) segreteria@ciclobby.it

Come raggiungerci

Metropolitana: linea 2 (verde), fermata Gioia o
Porta Garibaldi; linea 5 (lilla), fermata Isola o Porta
Garibaldi. Passante ferroviario: stazione Porta
Garibaldi. Tram 7, fermata Lagosta.
BikeMi postazione 194 Borsieri/Confalonieri.

Presidente Fiab CICLOBBY onlus
Guida Biscaro

Apertura sede: da mar a ven: ore 17-19
sabato: ore 10.30-12

Ciclobby su Rete Civica di Milano
con forum on line:

via FirstClass: "Desktop" \ "RCM" \ "Conferenza
ambiente" \ "CICLOBBY"

via web: [www.retecivica.milano.it/
conferenzambiente](http://www.retecivica.milano.it/conferenzambiente)

Ciclobby aderisce a



Federazione Italiana
Amici della Bicicletta
che aderisce a



Bicinfes

di primavera



A partire da mercoledì 22 marzo "Aspettando Bicinfesta...".

**da mercoledì 15 marzo prende
avvio...**

"Bici è festa" concorso fotografico

La primavera, la bici e Bicinfesta stimolano la
vostra fantasia? Mandateci entro **mercoledì
5 aprile** le vostre foto e le pubblicheremo
su facebook. Le più votate a colpi di like
verranno premiate all'arrivo di Bicinfesta, a
Cascina Biblioteca!

**giovedì 30 marzo serata da non
perdere!!**

Sognando l'infinito

Paola Gianotti verrà a Milano a raccontarci
le sue pedalate nel mondo, che l'hanno
fatta entrare nel Guinness dei primati con la
conquista di record sportivi e anche sociali.
In sede Ciclobby, ore 21.00.



venerdì 31 marzo

La manutenzione della mia bici

Primo di cinque incontri pensati per chi sa già
fare piccole riparazioni. Necessario iscriversi
all'associazione. In sede Ciclobby, ore 21.00.

sabato 1° aprile

Pesci d'aprile in bici, ma non è uno scherzo

L'architetto Fabio Lopez, profondo
conoscitore di Milano e del suo territorio, ci
guida lungo navigli e risaie raccontandoci la
Milano d'acqua. In Darsena, ore 15.00.

**sabato 1° e domenica 2 aprile per
iscriversi a Bicinfesta**

Quattro chiacchiere, due biscotti, un meccanico

Dalle 11.00 alle 18.00 la nostra sede è
aperta in via straordinaria per le iscrizioni a
Bicinfesta, per evitarvi le code la mattina della
partenza. Fino alle 16.00 i nostri meccanici
volontari controllano luci e freni ed eseguono
piccoli interventi di manutenzione.

domenica 2 aprile

Milano è più bella in bici-luoghi rinati

Dal Parco Sempione all'Ortica per vedere
luoghi rinati a nuova vita, seguendo il 3°
itinerario del libro di Anna Pavan *Milano è
più bella in bici* (ed. Meravigli). Alla fontana di
piazza Castello, ore 9.30.

mercoledì 5 aprile

Quando scende la sera... ciclista illuminato

Continua la nostra campagna di
sensibilizzazione all'uso delle luci. A chi ne
è sprovvisto abbiamo qualcosa da dire e da
dare.

mercoledì 5 aprile

Anch'io in bici finalmente!

Minicorso in tre puntate per chi, bambino
o adulto, non sa ancora guidare la bici.
Prenotazione obbligatoria entro martedì 4
aprile. Necessario iscriversi all'associazione.
In sede Ciclobby

**sabato 8 aprile per iscriversi a
Bicinfesta**

Quattro chiacchiere, due biscotti, un meccanico

Dalle 11.00 alle 18.00 la nostra sede è
aperta in via straordinaria per le iscrizioni a
Bicinfesta, per evitarvi le code la mattina della
partenza. Fino alle 16.00 i nostri meccanici
volontari controllano luci e freni ed eseguono
piccoli interventi di manutenzione.



ta Domenica 9 aprile 2017- 31^a edizione

Partenza da piazza Castello.
Iscrizioni in loco dalle ore 9.00 e partenza alle 10.45.

La festa conclusiva prevede musica folk, con il gruppo Tras An Ball, ballo popolare, estrazione di premi tra i partecipanti e premiazione del concorso fotografico *Bici è festa*.

Legambiente curerà l'esposizione di **Re Lambro**, un interessante progetto di connessione ecologica lungo la valle del Lambro che interessa proprio il territorio in cui si trova Cascina Biblioteca.

Al ristorante, per chi non avrà portato il panino da casa, provvederanno gli amici di Pantura che montano una vera cucina su una bici cargo.

La festa si concluderà verso le 15.00 ma, per chi vuole prolungarla di un'oretta, c'è "Tesori nascosti del parco Lambro", giro gratuito guidato dalle Gev (Guardie Ecologiche Volontarie) del Comune di Milano.

Quota d'iscrizione

5 euro adulti, 3 bambini, gruppi familiari e gruppi Fiab provenienti da altre città.

Nel kit uno snack di cioccolato e un bicchiere pieghevole, per dire **no all'usa e getta** e all'acqua in bottiglia di plastica.

Pre-iscrizioni

On line dal giorno 15 marzo; in sede Fiab Ciclobby con aperture straordinarie sabato 1° aprile, domenica 2 e sabato 8 aprile.

Iscrizioni:

In piazza Castello la mattina stessa del 9 aprile dalle ore 9.00. **Venite per tempo**, per evitare le code dell'ultima mezz'ora



Vigileranno sul corteo la Polizia Locale, la Protezione Civile di Settimo Milanese, le Gev del Comune di Milano, insieme ai nostri volontari del Servizio d'Ordine.

All'arrivo sorteggio premi fra tutti gli iscritti: 2 notti per 2 persone a *Il Cardo Resort*, nella bella campagna toscana vicino ad Anghiari (Arezzo) e biciclette offerte da AWS, Cascina Quadri, Due Ruote Porpora, Rossignoli.

Saranno anche premiati i vincitori del concorso fotografico *Bici è festa*: in palio per loro una bici La Spicciola offerta da Eco Store e confezioni-regalo di arnica offerte da Weleda.

Con il patrocinio di:

Comune di Milano, Fondazione Cariplo, Parco Agricolo Sud

In collaborazione con

Cascina Biblioteca



Bicchieri pieghevoli nel kit Bicinfesta 2017: grazie, Eco Store!

>>>



Bicinfesta di primavera

(segue dalla pag. precedente)

Con il sostegno di :

Amsa, Comieco, Eco Store, Flying Tiger Copenhagen
Ringraziamo anche Austria Turismo e Bici&Vacanze.

Aderiscono a Bicinfesta

Fai Delegazione di Milano, Genitori Antismog, Italia Nostra, Legambiente, Società Umanitaria e Humaniter. Aderiscono anche Insieme Salute e Lilt (Lega Italiana Lotta ai Tumori).

Le associazioni di Fiab Lombardia raggiungeranno Milano in bici o in treno.

Quest'anno, al termine di Bicinfesta, non lasceremo più sacchi di rifiuti pieni di plastica, da guardare consolati con la coscienza sporca.

Nel kit di chi si iscrive ci saranno un buon snack di cioccolato alla menta e soprattutto un bicchierino pieghevole, da tenere sempre in borsa, pronto all'uso e riuso. Basta bicchieri usa e getta!

Adottiamo un'abitudine consolidata nei paesi più evoluti. I piccoli gesti salveranno il pianeta.

Ringraziamo Eco Store che ha colto al volo la nostra proposta, perché il **riuso** (di cartucce per stampanti) è da sempre la sua bandiera.

Per concludere non può mancare l'appello/ invito a tutti i soci di Fiab Milano Ciclobby: vi aspettiamo nei giorni che precedono Bicinfesta perché abbiamo bisogno del vostro aiuto.

Come può aiutarci ognuno di voi? Qualche esempio: entrando nel Servizio d'Ordine di scorta al corteo, facendo qualche turno nelle ore di apertura straordinaria della sede, aiutando a preparare i 1000 kit di Bicinfesta.

Chiamateci o scrivetece. Ciascuno di voi certamente troverà l'incombenza più consona ai suoi gusti e al tempo disponibile. Solitamente ci si diverte anche.

Per gli aggiornamenti
www.ciclobby.it

Il progetto RE Lambro

per la riduzione del degrado ambientale

Riqualificazione ambientale e utilità sociale: sono queste le parole d'ordine dello studio di fattibilità "RE Lambro - La Rete Ecologica del Lambro metropolitano", condotto da Ersaf in partenariato con Comune di Milano, Plis Media Valle Lambro, Politecnico di Milano e Legambiente Lombardia. Gli interventi, previsti tra via Rizzoli e il Parco Lambro, nel Municipio 3, punteranno al rafforzamento della rete ecologica, ma nell'ottica di creare compatibilità tra le funzioni ecologica, urbana, sociale e di mitigazione del rischio idraulico.



L'apertura del tunnel di via Gattamelata

Avevamo espresso all'assessore Granelli, ad Amat (Agenzia Municipale Ambiente e Territorio) e al presidente del Municipio 8 la nostra preoccupazione per l'imminente apertura del tunnel automobilistico di via Gattamelata. Al momento in cui scriviamo il tunnel (destinato al solo traffico veicolare) è stato appena aperto.

Anche noi, come i bambini e i genitori delle scuole materna, elementare e media dell'Istituto Comprensivo di via Gattamelata, che si trovano a pochi metri dal tunnel, siamo preoccupati perché già adesso i percorsi verso le scuole attraversano strade dove le automobili vanno molto veloci ed è forte il timore che un tunnel del genere contribuisca a rendere sempre più autostradale e sempre meno pedonale tutto il quartiere, con le scuole proprio in mezzo.

Per questo Fiab Milano Ciclobby sostiene i genitori dell'Istituto Comprensivo Gattamelata, chiedendo all'Amministrazione di ascoltare e tenere in conto le proposte che i genitori della Materna Gattamelata e della Elementare Pietro Micca hanno formulato, per proporre modifiche alla viabilità della zona e mettere in sicurezza i percorsi casa-scuola.

Le richieste dei genitori, sottoposte all'Amministrazione, sono:

- **coinvolgimento della scuola** (ed eventualmente anche dell'Oratorio Sant'Ildefonso e della clinica Sant'Ambrogio) in un comitato - insieme al Comune, al Municipio 8 e ad Amat - per la valutazione dell'impatto del cambiamento di viabilità nella zona.
- **chiusura da subito della corsia preferenziale in via Gattamelata**, nel tratto antistante la scuola. Quella corsia è già ampiamente abusata, è usata poco (in realtà sarebbe servita per un servizio autobus che non è mai partito) ed è a ulteriore rischio di abuso con l'apertura del tunnel.
- **lavori di compensazione nell'interesse dei bambini**: allargamento zona *buffer* attorno alla scuola con riduzione di una corsia di viale Teodorico nel tratto tra Scarampo e Gattamelata, spostamento della "cancellata" davanti alla scuola per inglobare l'attuale corsia



Muoversi bene per muovere il business

preferenziale taxi, istituzione della Zona 30, creazione di percorsi ciclo-pedonali "trasversali" da nord a sud, repressione del parcheggio selvaggio sui marciapiedi destinati a percorsi casa-scuola, dissuasori di velocità nelle strade del quartiere, in particolare in prossimità di luoghi con soggetti deboli cioè piazza Damiano Chiesa (oratorio), via Albani (scuola secondaria), via Colleoni, viale Teodorico (zone transito alunni complesso Gattamelata).

Intanto, il Municipio 8 ha ottenuto dal Comune la garanzia che l'apertura del tunnel sarà **sperimentale** per tre mesi, durante i quali verrà attivato un tavolo di monitoraggio e confronto: in base al bilancio della sperimentazione si deciderà cosa fare. Inoltre, il Municipio ha deliberato la Zona 30 dell'area comprendente via Gattamelata, in previsione di una protezione e del potenziamento della mobilità ciclabile e pedonale.

È importante che Fiab Ciclobby sia presente sul territorio, per lavorare in sinergia con associazioni, comitati, scuole ecc. e per instaurare rapporti con i Municipi, che – essendo il tramite **naturale** tra i cittadini e l'Amministrazione **comunale** – possono essere le leve dei cambiamenti che auspichiamo.

Guida Biscàro
(presidente Fiab Milano Ciclobby)

Il progetto "Negozzi Amici dell'Aria" di Genitori Antismog. L'equazione "traffico = giro di affari" comincia a scricchiolare.

Dopo decenni di discussioni sui benefici che la libera circolazione di auto porterebbe ai commercianti, da qualche tempo iniziano a levarsi voci di segno opposto.

Una città metropolitana è infatti ricca di attività commerciali e servizi che richiedono proprio la presenza di "clienti" e dunque di persone, ma paradossalmente il flusso di persone è ostacolato dal traffico, quello stesso traffico considerato fino a oggi un elemento imprescindibile per fare affari.

Il progetto "Negozzi Amici dell'Aria" di Genitori Antismog nasce come voce in questa direzione, per interpretare e sostenere il cambiamento e per dimostrare che non è il traffico a dare linfa vitale al commercio bensì il suo contrario: più spazio libero significa più persone che circolano e, come logica vuole, dove ci sono più persone è facile che ci siano anche più "clienti".

La novità e la forza del progetto stanno nel mettere in rete i tanti commercianti che hanno compreso tutto ciò e vogliono farlo sapere alla città: "Negozzi Amici dell'Aria" sono quindi un *network* di negozi che si dichiarano a favore di politiche e iniziative di mitigazione del traffico e che sono convinti che ridurre il traffico a motore sia una necessità non solo per la salute ma anche per gli affari.

La rete viene costruita attraverso dei semplici passaggi: innanzitutto i "Negozzi Amici dell'Aria" firmano la convenzione con Genitori Antismog e sottoscrivono un manifesto di intenti, impegnandosi moralmente a seguirlo. Dopodiché si fanno loro stessi promotori del cambiamento, proponendo iniziative che incoraggino i clienti a raggiungerli a piedi, coi mezzi pubblici, in bicicletta. A loro volta i clienti li riconoscono grazie a una speciale vetrifania esposta sulla vetrina e possono "premiarli" scegliendoli come negozi di riferimento, perché attratti dalle loro promozioni e perché apprezzano la loro presa di posizione.

In questo modo si crea un giro virtuoso tra domanda e offerta e tutti in qualche modo ne traggono un vantaggio: il commerciante esce dalla gabbia del luogo comune, che lo vede sempre contrario a qualsiasi politica anti-traffico, il cliente è motivato a scegliere quel negozio e insieme creano un valore, sia culturale che economico.

Per il problema del peso e ingombro dei sacchetti, considerato irrisolvibile dagli irriducibili dello shopping in auto, Genitori



Antismog stanno sensibilizzando i negozianti di Milano a offrire il servizio a domicilio in bicicletta, e chi aderisce al progetto ha diritto a una speciale convenzione con Ubm (Urban Bike Messenger), che permette di offrire un servizio di consegna a domicilio a prezzi agevolati, facendo così felici i negozianti, i clienti e l'ambiente.

Il progetto è stato un punto di contatto molto sentito con Fiab Milano Ciclobby, con cui è stata costruita la campagna "Babbo Natale non usa l'auto" del dicembre 2016, e la novità forte di tale iniziativa è stata l'appoggio di Confesercenti, che dimostra che stiamo andando nella direzione giusta.

"Meno traffico = più giro di affari", questa è l'equazione in cui crediamo, perché la sfida per il futuro economico di Milano passa anche da qui, da un profondo cambiamento del nostro sistema per muoverci.

Lucia Robatto
(Genitori Antismog)

Genitori Antismog hanno lanciato questa iniziativa il 31 marzo 2016, con il contributo di Patagonia, e sono impegnati a promuovere il progetto e chi vi aderisce attraverso il sito dedicato: www.negozi.genitoriantsmog.it



Bici rubate... a Palazzo Marino!

No, non stiamo parlando del fatto, noto alla cronaca, che al sindaco Sala sono state rubate ben due biciclette. Per lui ci dispiace, ma qui parliamo di una cosa molto più seria.

Mercoledì 21 dicembre, ore 15.00, mi presento trafelato in piazza della Scala. Smonto dalla bici e mi arrabatto a legarla a uno dei pali storici nei pressi dell'ingresso del Comune (le rastrelliere ci sarebbero, ma in via Marino, un po' defilate e sparute; e un parcheggio interno non c'è). Mi appresto a incontrare i miei compagni di missione: Guia, la nostra instancabile presidente, e Marco Capecchi, segretario amministrativo e appassionato da anni di "Contrasto ai furti di bici".

Ebbene sì, perché oggi la missione è chiara: siamo stati convocati dalla Commissione Trasporti del Comune Milano per una mozione del Movimento 5 Stelle, la proposta di istituire il **registro delle biciclette milanesi**.

Forse vi starete domandando: cosa c'entra un registro con il contrasto ai furti? Ebbene, il problema del contrasto ai furti può essere affrontato con una gamma di risposte: innanzitutto la possibilità di **ricoverare le bici** in luoghi sicuri, come spazi chiusi dei condomini, delle aziende, o delle stazioni (le famose velostazioni). Oppure con **l'inasprirsi dei controlli** (e delle pene) per i ricettatori di bici rubate. Ancora prima, con una campagna culturale a favore dell'autodifesa, ossia convincendo i ciclisti a investire in **catene e lucchetti**.

Ultima delle risposte, ma non meno importante, con **l'identificazione univoca tra una bici e un proprietario**. Perché una bici registrata è una bici che se ritrovata può essere rapidamente restituita, invece di languire nei depositi dei vigili in attesa di un'asta. Inoltre, un codice indelebile che fa bella mostra di sé su una bici potrebbe essere un deterrente per il ladro e soprattutto per un "incauto



acquirente" (ma per la cautela nell'acquisto, leggi l'articolo a pag. 7).

Fiab si occupa di bici rubate da molto tempo, in particolare dal convegno "Ladri di Biciclette" tenuto a Milano nel 2013. Da quel convegno emergevano dati sconcertanti: ogni anno, nel nostro Paese, di quattro milioni di bici circolanti si stima che ne vengano rubate circa 320.000. Per i ciclisti italiani la paura di essere derubati è seconda solo a quella di essere investiti.

Il tema è quindi vitale per Fiab, ed è per questo che molte associazioni locali si sono date da fare, soprattutto sui registri identificativi. Mi piace citare **Padova**, che partendo dal 2007 ha registrato ben 13.000 bici (1.700 bici all'anno); ma anche la nostra vicina **Monza** si è mossa, sulla scorta di un metodo consolidato a **Verona**: la cosiddetta **marchiatura**.

Forse l'invito del Comune nasce proprio da questa raccolta di esperienze: proporre un metodo estendibile a Milano, facilmente adottabile, e magari anche a basso costo. Insomma, la ricetta pronta. Ma, se è vero che a Milano qualcosa si muove, siamo ancora lontani dalla soluzione: e Milano non ha bisogno di "ricette" cotte e mangiate,

ma di diffondere **cultura della bicicletta**, a tutti i livelli, compreso quello dei politici. Era evidente infatti che molti dei consiglieri comunali erano distanti dall'argomento, se non totalmente digiuni. Così, dopo circa un'altra oretta di batti e ribatti sull'opportunità o meno di confermare la seduta (non essendo presente un rappresentante della Polizia Locale), prendo la parola.

Il mio ragionamento parte da lontano, o meglio, dall'Europa: attualmente non esiste un metodo standard di identificazione biciclette, né nazionale né europeo. Questo è un gran peccato, perché in un mercato delle bici rubate sovranazionale (ricordate il camion fermato a Ventimiglia?) si dovrebbe adottare un registro a sua volta sovranazionale. Sono però riscontrabili degli elementi che si ritrovano in ogni metodo:

Volontarietà

Tecnica di identificazione

Codice Identificativo

Modello di Servizio.

1 In tutti i paesi Europei i metodi di identificazione sono **volontari**. Non c'è mai



Ricarichiamoci!

Pedali su una bici elettrica di BikeMi, ma quell'elettricità sai da dove viene? Ecco la risposta.

Gli stalli BikeMi a Milano, con quelle bici giallo ocra, ormai li conoscono tutti. E il successo del *bike sharing* in città aumenta ogni giorno di più.

Da qualche tempo, però, tra un telaio giallo e l'altro sono comparse anche delle biciclette rosse: sono quelle elettriche a pedalata assistita, aiutano il ciclista a fare un po' meno sforzo; ma vi siete mai chiesti come si ricaricano queste biciclette che a

volte restano inattive per ore?

Pannelli solari su ogni singolo mezzo non se ne vedono, ci deve essere un trucco da qualche parte. Ebbene, è notizia recente l'inaugurazione di un centro per la ricarica delle batterie delle bici elettriche attraverso pannelli fotovoltaici, il **Charging Centre BikeMi**. L'annuncio potete leggerlo anche sul sito di BikeMi alla sezione *news*; a Fiab Milano Ciclobby, come associazione cicloambientalista, preme sottolineare non tanto l'esistenza di questo centro, ma soprattutto l'importanza di un esperimento *green* al 100%, perché questa è la giusta direzione da seguire in un'epoca in cui l'attenzione all'ambiente è un argomento che non si può più relegare tra le ultime file.

Piccola nota di colore... ci dicono che i pannelli fotovoltaici posti sul tetto dell'edificio, visti dall'alto, formino il profilo di una bicicletta.

Giordana Gagliardini



Parole su due ruote



Non sono bravo in bici

Fabio Fazio, conduttore di *Che tempo che fa*, intervista Chris Martin, voce, piano, chitarra dei Coldplay (*Rai3, domenica 13 novembre 2016*).

Domanda «Dicono che ti piace molto camminare, mi puoi spiegare perché?»

Risposta «È perché non sono bravo ad andare in bicicletta, e allora, sai...»

Antifurto particolare

Prendiamo dal Corriere della Sera on line (che speriamo non se ne abbia a male) la foto pubblicata in un giorno di novembre 2016: è la bici che un operaio, quando si è accorto di aver dimenticato il lucchetto, ha appeso alla gru in piazzetta Reale. Per non farsi rubare la bici, la creatività non ha limiti!



l'obbligo di identificazione, né la tassazione sul mezzo o sul passaggio di proprietà. Noi di Fiab riteniamo che questo sia un requisito indispensabile, per evitare che l'identificazione comporti oneri e doveri che finirebbero con il frenare la diffusione della bici.

2 Nei paesi europei esistono tre **tecniche di identificazione**: la **marcatura** (detta anche *punzonatura*); l'*etichettatura*; i *microchip*. I primi due metodi hanno buona diffusione europea, con leggera prevalenza della marcatura. Noi di Fiab riteniamo la **marcatura** la tecnica preferibile in Italia, perché garantisce affidabilità e leggibilità (durevolezza, difficoltà e traccia della rimozione, capacità di lettura per ogni forza dell'ordine), a fronte di un costo intermedio, sia a livello di esecuzione che di macchinari.

3 Sempre guardando all'Europa, esistono due tipi di **codice identificativo**: *dedicato* (es *Bicycode* in Francia) e *non dedicato* (es. *Codice Fiscale*). A livello teorico, il codice identificativo dedicato è la strada maestra, a patto che un ente nazionale o sovranazionale ne detti i criteri univoci. In assenza di ciò, riteniamo che il Codice Fiscale sia l'informazione più adatta nel contesto italiano. Siamo consapevoli che il suo utilizzo può rappresentare una "barriera psicologica" per la diffusione del servizio e per la gestione del passaggio proprietà bici (oltre che per l'efficacia sovranazionale), ma non esiste un'alternativa valida e immediata.

4 Il **Modello di Servizio** basato sulla *marcatura* prevede tre fasi: la registrazione, la marcatura, l'accesso delle forze dell'ordine. Queste fasi nei paesi europei vengono combinate in maniere differenti, in

momenti e con attori differenti. Noi riteniamo che la *registrazione* debba avvenire su una piattaforma digitale nazionale, su cui ogni ciclista possa registrare la sua o le sue bici. La gestione deve essere affidata a un *unico ente* che dia garanzia di *affidabilità* e *tutela del Database*. La *marcatura* può avvenire presso diversi attori sul territorio come associazioni, cicloriparatori, rivendite di bici. Ultimo ma non meno importante, l'*accesso delle forze dell'ordine* al registro deve essere garantito gratuitamente su richiesta del Comune o del corpo interessato.

Perché la vera sfida del registro nazionale, in Italia, si basa proprio sul **Modello di Servizio**: è quello l'uovo di Colombo che può decretare il successo di un metodo nazionale.

Non so voi ma, incredibilmente, molti consiglieri erano ancora vivi dopo la rassegna. Qualcuno si è fermato a fare domande! Dopo l'intervento di alcuni esercenti (e Amici di Fiab Milano Ciclobby) la seduta si scioglie. Faccio in tempo a scendere in piazza della Scala per scoprire che la mia bici è stata... no scherzo, era ancora lì. La inforca felice, consapevole di aver imparato molto sulla città e su quella strana, assurda, bellissima cosa che chiamiamo *democrazia*.

P.S. Mentre vi scrivo siamo ancora in attesa del secondo invito a Palazzo!

Michele Cremonesi

Per quelli a cui hanno rubato una bici (o anche due)

L'abbiamo già scritto nel numero precedente di Ciclobby Notizie: quando ti rubano la bici devi fare la denuncia. Ma insistiamo, perché ci sono notizie nuove.

Gia, perché scriviamo "una bici, o anche due"? Perché ultimamente i ritrovamenti di bici rubate hanno raggiunto numeri ragguardevoli. Infatti la Guardia di Finanza ha trovato, in un capannone a Cornaredo, 500 biciclette tutte insieme, e sembrava difficile che un privato le tenesse per suo uso personale... Infatti si trattava di un ricettatore, come hanno dimostrato gli stessi finanziari con la collaborazione della Polizia Locale di Milano. Per fortuna l'hanno preso prima che cominciasse a rivenderle, e allora ci sono due cose che dobbiamo ancora raccomandare agli amici ciclisti.

Primo: non comprare una bici di cui non conosci la provenienza, perché



potrebbe essere appunto una bici rubata. E se noi compriamo le bici rubate, loro continueranno a rubarle. Se non compri

la bici in un negozio affidabile, ma da un privato, devi pretendere una dichiarazione firmata e con la copia della sua carta di identità; il testo della dichiarazione si può trovare sulla pagina Facebook *Bici rubate e ritrovate a Milano*, aperta dalla Polizia Locale (anche grazie all'impegno di Marco Delle Donne, semplice cittadino, che cogliamo l'occasione per ringraziare).

Secondo: fa' una foto alla tua bici e prendi nota del numero di telaio; se poi te la rubano, vai alla polizia o dai carabinieri a fare la denuncia, nella quale farai scrivere il numero e la descrizione (tipo di bicicletta, marca, colore). Così puoi andare sulla pagina Facebook a vedere se la ritrovi e poi, con la copia della denuncia e con la tua foto, vai alla Polizia Locale e te la puoi riportare a casa. Se vuoi altre informazioni puoi sempre scrivere alla mail della squadra speciale dei vigili che si dedica proprio al contrasto al furto di bici e al loro recupero, se rubate. Eccola: pl.bicirubate@comune.milano.it.

Naturalmente, meglio se la leghi bene e non te la fai rubare; ma, se dovesse succedere...

D.S.

Porta Genova e il passaggio ciclopedonale

Il 18 febbraio 2017 è stato inaugurato il passaggio ciclopedonale che mette in comunicazione Porta Genova con il "quartiere della moda".

Un "passaggio obbligato" visto che da agosto 2016 è stato chiuso, per lavori di ammodernamento, lo storico ponte sulla ferrovia posto giusto vicino alla stazione. Intorno al 2005 ebbi l'occasione di utilizzare questo ponte in quanto dovevo recarmi alla sede di un'azienda in fondo a via Tortona. Esclusivamente pedonale, già mostrava evidenti segni di usura e le due rampe di scale, ogni tanto, rompevano ginocchia non abituate a salire gradini ripidi come quelli, una cinquantina; sollevare la bici poi, magari con carico, era la solita fatica non da tutti, meglio era allungare il percorso e provenire da via Solari, aggirando l'ostacolo.

La chiusura del ponte per così tanto tempo non poteva non avere effetti sia sulla circolazione delle persone che sugli introiti del commercio di zona. Un po' come se oggi decidessero di chiudere piazza Gae Aulenti. La passerella è quindi un atto dovuto. Partita in ritardo, l'opera è stata consegnata a metà febbraio invece che a fine gennaio. Ma la giornata del 18 era piacevolmente primaverile e si son tutti scordati del posticipo.

L'ingresso da Porta Genova è spostato in via Ventimiglia, opportunamente modificata per creare un varco pedonale, mentre in via Tortona si è solo provveduto a creare un salvagente per rallentare il traffico ed evitare di fare *strike* con i pedoni-birilli. Come diceva il Sommo Dante "da qui si va per la città... della moda" perciò la passerella è stata intitolata a Elvira Leonardi Bouyeure in arte Biki, notissima stilista degli anni '40 - '60, artefice tra l'altro della trasformazione estetica della grande Maria Callas. Curioso il suo soprannome, Biki cioè "birichina", che le fu dato da Giacomo Puccini con il quale era imparentata. Ma mai soprannome è così azzeccato per questa passerella se è vero che il Comune e Fs pensano di smantellarla appena il ponte verrà nuovamente reso agibile. La differenza di fruibilità delle due opere, per la mobilità dolce, è evidente. Perché quindi penalizzare nuovamente chi si muove in bici? Certe scelte che non sono spiegate mi fanno sentire portatore di handicap: la bici un peso da dover portare... ovunque.

Credo che la scelta dello smantellamento della passerella, se confermata, sarà legata all'appetita torta economica che "ruota"

intorno al grande dibattito in corso sugli scali ferroviari e la città metropolitana. A oggi la stazione di Porta Genova non è più passante e nel restante spazio, oggi interrotto dal passaggio ciclo pedonale, un tempo portavano i treni e le carrozze in sosta per creare poi i convogli. Infatti una caratteristica dell'opera, a mio parere ben riuscita, è quella di aver integrato nella pavimentazione, esteticamente gradevole, il materiale rotabile preesistente, senza interromperlo. In questo modo basterà solo smantellare i quattro pannelli metallici alti due metri e le paretine, anch'esse metalliche, che li collegano e creano questo effetto "tunnel" a cielo aperto, per avere in poco tempo nuovamente libera l'area per la movimentazione dei mezzi.

La passerella è larga quasi 5 metri e lunga una trentina, a spanne. L'afflusso pedonale-ciclistico è favorito da una pavimentazione a raso, senza gradini.

Ma ciò che meno mi convince è il percorso viabilistico che costringe il ciclista che arriva dalla stazione a un evidente contromano a partire dall'incrocio tra via Ventimiglia e via Barbavara. Il passaggio pedonale creato lungo il muro della ferrovia non sopporterà il traffico ciclopedonale e, come ho già fatto io, moltissimi si inseriranno contromano nel secondo pezzo di via che porta all'ingresso della passerella, posto davanti a via Bobbio. La scelta adeguata in rispetto del Codice della strada è quella di non entrare in via Ventimiglia ma imboccare viale Gorizia per poi svoltare a sinistra, tra pavè e rotaie, in via Bobbio, raggiungendo l'ingresso in modo frontale.

Ai posteri l'ardua sentenza: se sia più sicuro un tratto in contromano con il rischio di un frontale con chi arriva da via Bobbio e curva a sinistra senza visibilità, o piuttosto l'avventurarsi sul pavè "rotaiato" per poi



Aentrambi gli ingressi hanno posto due paletti in metallo, a mo' di protezione per scoraggiare il passaggio anche di moto e motorini ma, a mio avviso, li hanno messi troppo distanti tra loro e soprattutto distanti dall'ingresso. Certamente le persone fluiscono più agevolmente ma i furbetti motorizzati, secondo me, passeranno. A entrambi i lati è posto il cartello di Area Pedonale, perciò in bici possiamo transitare in sella, con la dovuta attenzione ai pedoni. Avendo però già fatto esperienza nel tempo passato della quantità di persone che si spostano da un quartiere all'altro, credo che negli orari di punta sarà non facile il passaggio in bici.

effettuare una svolta a sinistra.

Anche nella direzione opposta vi sono pericoli ma in questo caso, volendosi recare in via Vigevano, basta uscire in via Bobbio e seguire il senso di marcia che porta in via Gorizia. Insomma, realizzazione piacevole ma, da ciclista, la intendo un po' come un soprammobile che è bello alla vista, costa pur sempre qualche cosa, ma non serve a granché. Dovessi ritornare in zona frequentemente, tornerei a passare da via Solari. Ma forse altri che frequentano giornalmente il luogo sapranno fornire un parere differente dal mio.

Marco Capecchi

Quando l'inquinamento è (solo) la punta dell'iceberg

Che il clima stia cambiando è piuttosto evidente, e per intervenire non si possono attendere decenni: è necessario promuovere e favorire stili di vita sostenibili.

È vero che i mutamenti non sono mancati nemmeno nell'arco dei secoli e millenni precedenti, ma oggi, forse per la prima volta, riusciamo a percepirla senza doverli studiare sulle carte o attraverso carotaggi dei terreni, in quanto i fenomeni che li accompagnano non superano la memoria della singola persona, non si manifestano cioè nell'arco di molte decine o centinaia di anni, bensì si stanno riproponendo con cadenze sempre più ravvicinate ed eclatanti, tali da non poter fare a meno di constatarli direttamente. Non ci riferiamo solo allo scioglimento dei ghiacciai, alla riduzione delle nevi eterne o del permafrost polare, ma anche a fenomeni a noi molto più vicini. Fenomeni che hanno a che fare anche con l'estremizzazione degli eventi meteorologici.

Stiamo uscendo da un inverno in cui anche a Milano e nella circostante pianura vi è stata una quasi totale assenza delle precipitazioni piovose e nevose tipiche della stagione. E siccome ancora dipendiamo dalla pioggia anche per la pulizia dell'aria che respiriamo, alla drastica riduzione dei millimetri di acqua piovana si accompagna un'aria che, soprattutto in città, diventa irrespirabile.

A metà febbraio la Commissione europea ha inviato all'Italia un parere motivato per il mancato rispetto della legislazione sull'inquinamento dell'aria, in particolare per il superamento dei limiti stabiliti per le concentrazioni di NO₂, il biossido di azoto, prodotto fra l'altro dalle automobili ad alimentazione diesel. La procedura UE riguarda dodici aree metropolitane nel nostro Paese, fra cui Milano, Roma e Torino.

Mentre scriviamo siamo ancora a fine febbraio e Milano ha già sfiorato il bonus annuo dei 35 giorni di superamento delle soglie "tollerate" di inquinanti: l'annata peggiore dal 2012, dicono i giornali. Ricordiamolo: di inquinamento ci si ammala e si muore. A parte tutte le patologie correlate all'inquinamento atmosferico, si stima che oltre 400mila persone in tutta Europa muoiano ogni anno prematuramente a causa della bassa qualità dell'aria. Dunque, l'aria che respiriamo ci deve interessare tutti.

Sarebbe facile, di fronte a un problema di tale complessità e dimensione, cadere nella tentazione di scrollare le spalle, scaricando altrove le nostre responsabilità con atteggiamento fatalista. Ma questo non farebbe che peggiorare la situazione. Vanno bene le misure strutturali promesse, tuttavia non si possono attendere decenni: è necessario promuovere e favorire stili di vita sostenibili. E farlo subito, adesso, perché la casa brucia e non si può attendere: il senso dell'urgenza è questo.

A gennaio, il sindaco di Milano Beppe Sala ha pubblicato sulla sua pagina Facebook una foto che lo ritrae sorridente in sella a una bicicletta con un

suo breve post. «A Milano il tempo è splendido, ma se non piove le polveri sottili restano sopra la media. Questo il mio piccolo contributo all'ambiente» scrive il sindaco per invitare i cittadini a lasciare l'auto. Noi sottoscriviamo certamente questo appello del nostro sindaco. Di più: sapendo che Beppe Sala è un abituale utilizzatore della bici, riconosciamo anche l'importanza del messaggio e dell'esempio, che a Milano rappresenta una significativa novità, visto che nessuno dei sindaci precedenti ha mai fatto altrettanto, a nostra memoria.

Ma evidentemente non può bastare. Perché dal sindaco ci aspettiamo non solo la promozione di comportamenti virtuosi, ma anche la presa in carico di ciò che impedisce o rallenta il loro diffondersi. E a Milano il traffico risulta particolarmente caotico, aggressivo e pericoloso e la rete stradale spesso piena di insidie. E allora diciamolo: va bene suggerire l'uso della bici, anche come contributo all'ambiente intossicato; ma occorrono *contemporaneamente* segni e segnali inequivoci sui temi della sicurezza stradale (inclusi quelli della corretta manutenzione) e della lotta all'inciviltà al volante. Segni e segnali che non possono passare solo attraverso onerose riqualificazioni, secondo priorità stabilite talvolta in modo incomprensibile, di infrastrutture preesistenti (come la pista ciclabile Conciliazione-Amendola di cui parlava recentemente un assessore intervistato da un quotidiano). Si tratta di carenze annose e note, che riguardano sia aspetti legati alle cattive abitudini (doppie file, soste odiose e velocità pericolose in ambito urbano, per citarne alcune in modo molto sintetico) sia alla manutenzione della rete stradale (binari dismessi, inadeguata manutenzione del pavè, buche ecc.) e della segnaletica.

Per quanto non da tutti condiviso, è eloquente che vi sia chi afferma che la situazione di insicurezza sulle strade sia tale da scoraggiare (e in qualche caso far abbandonare) l'uso della bici: è proprio per questo che non si può far finta di nulla.

Ed è anche per questo che non si può continuare a pensare che una situazione simile si risolva solo costruendo piste ciclabili (cioè nuove infrastrutture), ignorando il resto.

Eugenio Galli



Censimento dei fantasmi 2017

Quando le luci dei lampioni prendono il posto dei raggi del sole ecco fantasmi silenziosi spuntare dal nulla sulle strade della nostra città. Invisibili gocce di umanità in sella a biciclette smorte. Uomini e donne, giovani e meno giovani, con o senza seggiolino, con o senza bambino a bordo, con o senza casco, con o senza cellulare si immettono incoscienti nel nervoso traffico della nostra città, incuranti delle rotaie del tram, del pavè, delle buche, dei mezzi pubblici e degli automobilisti arroganti che non li distinguono.

Chissà... forse hanno indossato "il mantello dell'invisibilità" di Harry Potter o hanno bevuto una pozione magica che li rende indistruttibili. O forse semplicemente hanno uno strano concetto della sicurezza, alquanto sbiadito e poco coerente.

Quell'uomo che attraversa traballante sul pavè l'incrocio di Cesare Correnti molto occupato a osservare il suo cellulare mentre un tram lo tallona da dietro e un autobus lo sta raggiungendo da sinistra e che si infila tra un'auto parcheggiata e le rotaie del tram... quanto valuta la sua vita?

Quella signora che passa con il giallo l'incrocio tra Porta Vittoria e via Francesco Sforza discutendo animatamente al cellulare pur avendo a bordo una bambina, penserà mai che in pochi secondi

Li abbiamo contati, i ciclisti senza luci nel buio: non sono fantasmi per noi, ma per gli automobilisti spesso lo sono.



avrebbe potuto perdere due vite e buttare nella disperazione quattro famiglie?

Per fortuna non sono tutti fantasmi i ciclisti serali di Milano. A un 34,6% di virtuosi si aggiunge un altro 11,80% che procede con un faro solo, talvolta perché l'altro è nascosto da un indumento o mal posizionato. Dati in miglioramento rispetto al 2011, quando avevamo il 23,57% illuminati e il 7% parzialmente. Questi i dati macro rilevati nel censimento di 1100 ciclisti effettuato a febbraio, eseguito dal lunedì al venerdì cambiando postazione ogni giorno.

Nel dettaglio la media varia in funzione del luogo con un evidente calo nelle zone centrali, quasi a confermare che l'inquinamento luminoso della città, specie in centro,

inganna la percezione di chi pedala. L'incrocio di Cesare Correnti e Crocetta-Porta Romana ha rilevato una media tra il 25 e il 26% di illuminati mentre un po' meglio va in Porta Vittoria dove saliamo al 35%. più virtuosi invece passano da corso Venezia e da viale Liberazione/Melchiorre Gioia dove raggiungiamo il picco del 42% più un 9,62% di parziali.

Stupisce notare come le donne siano meno virtuose degli uomini, sin barba allo stereotipo della donna più attenta alla vita. Così come chi viaggia con il casco nella maggioranza dei casi è senza luci, a conferma che la sicurezza è innanzitutto un atteggiamento mentale e comportamentale.

L'impressione generale è che non si sia ancora compresa l'importanza della sicurezza notturna. C'è un miglioramento ma non strutturale. Chi pedala solo con un faro o chi lo ricopre con indumenti o pacchi, così come chi non verifica lo stato delle pile che rendono la lampadina fioca e quasi inutile, sono persone ancora in mezzo al guado. Occorre fare di più. Per questo abbiamo proposto a Fiab di pensare a un evento nazionale in modo da rendere mediaticamente più importante la campagna per la sicurezza.

Marco Capecci

Orario	TOTALE RILEVAZIONI				
	Senza	Con	Ant.	Post.	Totale
18,00 - 18,15	108	65	10	6	189
18,15 - 18,30	142	88	11	16	257
18,30- 18,45	142	102	9	24	277
18,45-19	113	65	12	20	210
19-19,15	81	58	9	12	160
	586	378	51	78	1093

Orario	% TOTALE RILEVAZIONI				
	Senza	Con	Ant.	Post.	Totale
18,00 - 18,15	57,14	34,39	5,29	3,17	100
18,15 - 18,30	55,25	34,24	4,28	6,23	100
18,30- 18,45	51,26	36,82	3,25	8,66	100
18,45-19	53,81	30,95	5,71	9,52	100
19-19,15	50,63	36,25	5,63	7,50	100
	53,61	34,58	4,67	7,14	100

17/02/2017		Dettaglio rilevazione per sesso				
		Cesare Correnti - De Amicis				
	Orario	Senza	Con	Ant.	Post.	Totale
Uomo	18,15 - 18,30	16	9	0	1	26
Donna	18,15 - 18,30	20	6	2	0	28
Uomo	18,30-18,45	10	6	3	0	19
Donna	18,30-18,45	19	3	1	1	24
Uomo	18,45-19	15	8	2	0	25
Donna	18,45-19	13	2	2	5	22
Uomo	19-19,15	22	16	7	2	47
Donna	19-19,15	13	2	2	2	19
Uomo	Totale	63	39	12	3	117
Donna	Totale	65	13	7	8	93
		Tot				210

Adria, l'alpe tutta da pedalare

Non siamo i soli in questo senso: basti pensare che Fiab organizza ormai da diversi anni ciclo-viaggi estivi "nazionali", che trascendono le barriere locali e portano gruppi di provenienza geografica composita a vivere bellissime avventure di scoperta del mondo, e spesso anche di luoghi dove l'uso della bicicletta è maggiore che in Italia ed è supportato da infrastrutture di grande qualità e funzionalità.

Questo è stato certamente il caso anche del ciclo-tour *Alpe Adria* che abbiamo proposto e organizzato nell'estate 2016: ci attirava una ciclovia, quella così denominata, di lungo corso, internazionale, che aveva vinto un prestigioso premio come nuova ciclabile europea alla fiera olandese del cicloturismo l'anno prima.

Le caratteristiche per conquistare i cuori dei cicloturisti c'erano tutte: un percorso all'80% lontano dal traffico, tra alte montagne ma senza dislivelli troppo impegnativi, un clima relativamente fresco e salubre, e perfino il mare alla fine come punto di arrivo! Senza dimenticare, lungo il percorso, un sacco di cose belle e attrazioni storiche, artistiche e naturali ad arricchire l'esperienza...

Naturalmente, un'avventura in cui 40 persone si ritrovano a convivere pienamente tutti gli aspetti della giornata è un'esperienza positiva se i partecipanti stanno bene assieme, in un clima di amicizia e rispetto reciproco. Per questo, non ci siamo occupati solo di tappe e chilometri nella preparazione: il calendario preliminare ha infatti previsto:

- un incontro di conoscenza e socializzazione 2 mesi prima della partenza, svolto presso la sede;
- una gita domenicale "di prova", progettata in modo da avere uno sviluppo altimetrico e chilometrico equivalente alla tappa più impegnativa del viaggio, così che i partecipanti si potessero rendere pienamente conto delle energie che occorreva mettere in campo. Nel contempo, la gita preparatoria è stata l'occasione per verificare le biciclette e la loro adeguatezza, consigliandone la sostituzione con altra più idonea nei casi più estremi.

Anche la formula di organizzazione quotidiana del tour è stata molto curata: partendo dal fatto che un gruppo così numeroso è comunque eterogeneo in termini di "grinta" sul pedale, le tappe sono state pensate piuttosto brevi (max 50-55 km), ma nel pomeriggio di ogni giorno veniva proposta, a chi aveva voglia di "spingere" un po' di più, un'escursione aggiuntiva puramente opzionale. L'idea ha avuto pieno successo: chi preferiva assaporarsi un'ampia gamma di birre austriache invece che pedalare ancora, all'ora di merenda si

Nonostante l'attività escursionistica giornaliera rappresenti sempre la parte più importante della sua offerta di iniziative, con una media di ben 150 gite all'anno, negli anni più recenti anche Fiab Milano Ciclobby ha cominciato a rinvigorire il suo "cartellone" con proposte di viaggi più lunghi, in cui la scelta di un turismo a misura d'uomo e a basso impatto ambientale si realizza pienamente.

rilassava; chi voleva – e poteva – cogliere il massimo dal territorio in cui transitava, ne aveva l'occasione. Per le birre, in ogni caso, c'era sempre tempo la sera...

Il gruppo, composito sia come età che come genere, e che includeva anche partecipanti non del Milanese (per esempio ciclisti romani), si è piacevolmente affiatato dopo aver "preso le misure" iniziali, arrivando verso la conclusione a un bel clima di cordialità e amicizia. Attrazioni principali sul percorso, Salisburgo alla partenza, Villach con la grande festa folkloristica a metà percorso, e Aquileia dove abbiamo pernottato a fianco della basilica e dell'antico porto romano, alla fine. Senza dimenticare il passaggio nelle zone del Friuli vittime del terremoto e oggi ricostruite e solide in modo strabiliante, a partire dai due borghi-gioiello storici di Venzone e Gemona. Per chi volesse saperne – e vederne – di più,

non dimenticate l'appuntamento del 25 maggio 2017, con la serata Bicimondo dedicata all'Alpe Adria.

Quest'anno la nuova ciclo-avventura estiva 2017 è in fase di definizione, e si svolgerà probabilmente in Francia, tra vie verdi e attrazioni naturali d'eccezione... Occhio al calendario online per l'annuncio!

Andrea Scagni



Ecco una selezione di commenti e testimonianze dei partecipanti:

Viaggio divertente molto vario dal punto di vista naturalistico, paesaggistico, artistico e umano

Magnifici i ciclisti meccanici: sentirli discutere vuol dire assistere a vere lezioni di filosofia della bicicletta

In un viaggio il vero obiettivo non è il punto di arrivo, ma il percorso per arrivarci: confermato

Bellissimo pedalare lungo i fiumi, indimenticabile il colore del fiume e delle rocce in Carnia

Una ciclabile bellissima, che, come la Passau-Vienna, deve essere percorsa almeno una volta da un vero cicloturista

La discesa più bella da Maillnitz a Mollbruche con un panorama bellissimo e campi di grano maturo

Momento clou: la conta prima delle partenze...



Tutta nostra la città

La mattina si sono svolti laboratori per bambini anche in quattro spazi comunali, in punti diversi della città: nella sala del Consiglio del Municipio 3, a Villa Lonati nel Municipio 9, al Castello Sforzesco e allo Spazio Ex Fornace sull'Alzaia Naviglio Pavese.

Il gruppo della **Massa Marmocchi**, i **Genitori Antismog** e **Fiab Milano Ciclobby** hanno proposto al Comune di Milano – Assessorato Educazione e Istruzione una iniziativa comune: *Tutta nostra la città per il diritto alla mobilità dei bambini e degli adolescenti*. La proposta è stata accettata e così dai quattro punti della città sono partiti cortei di bambini in bicicletta e sui pattini che hanno raggiunto la Fabbrica del Vapore, dove le stesse associazioni hanno proposto un laboratorio di costruzione di biciclette con scatole di cartone.

Il Comitato Velodromo Vigorelli, che ha partecipato all'organizzazione dell'appuntamento, ha gestito l'apertura della storica struttura, con attività e visite guidate.

Domenica 20 novembre 2016 era la Giornata mondiale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Il Comune di Milano aveva organizzato una serie di iniziative che avevano il loro culmine presso la Fabbrica del Vapore in via Procaccini.

Il bilancio della giornata è certamente positivo. L'Assessorato Educazione e Istruzione attraverso le collaboratrici dell'assessorato e vicesindaca Anna Scavuzzo, ha accolto molto positivamente la proposta ed è stato collaborativo per il suo svolgimento.

L'insistenza degli organizzatori ha consentito che i cortei in bici fossero accompagnati dai **vigili urbani in bicicletta**: un segnale sicuramente nuovo, da sempre auspicato per le manifestazioni di mobilità sostenibile e che questa volta ha visto finalmente

infranta la convinzione che la polizia urbana in auto e in moto sia più efficace di quella in bici.

In questo senso, auspichiamo che quella delle scorte in bici diventi una prassi consolidata; ci auguriamo anche che ai vigili-ciclisti vengano fornite attrezzature e mezzi più performanti, così da risultare più incisivi ed efficienti nell'azione, oltre che più accattivanti nell'immagine (e nell'immaginario).

Dei quattro cortei, i due più partecipati dai bambini sono stati quelli che raccoglievano i bacini di utenza delle Masse Marmocchi settimanali, cioè quelli dove sono presenti le scuole all'interno delle quali genitori attivi e volontari hanno instaurato la prassi dell'accompagnamento a scuola dei bambini in bicicletta, sui pattini, in monopattino; accompagnamento che si svolge ormai da alcuni anni, una volta alla settimana, in qualunque stagione.

Questo dimostra l'importanza dell'attività dal basso, del lavoro paziente ma convinto ed entusiasta di persone che hanno a cuore la propria città e la sua vivibilità, a partire dal benessere dei bambini; attraverso il divertimento e lo stare insieme, i bambini sperimentano l'autonomia della mobilità, acquisendo abitudini salutari per se stessi e per la città.

Guida Biscaro



Come ha detto Ryszard Kapuscinski, "Un viaggio non comincia nel momento in cui partiamo né finisce nel momento in cui raggiungiamo la meta. In realtà comincia molto prima e non finisce mai, dato che il nastro dei ricordi continua a scorrerci dentro anche dopo che ci siamo fermati. È il virus del viaggio, malattia sostanzialmente incurabile".

A maggior ragione questo accade se è un viaggio in bicicletta, che permette di guardare il paesaggio con più attenzione e che lascia più tempo e spazio per pensare. Anche a distanza di tempo le emozioni rimangono vive. Emozioni che sicuramente ritroveremo nei racconti delle prossime serate: non mancate! Sempre in sede Fiab Milano Ciclobby, un racconto al mese, di giovedì alle 21.00.

30 marzo Sognando l'infinito

Paola Gianotti verrà a Milano a raccontarci

BiciMondo

le sue pedalate nel mondo, che l'hanno fatta entrare nel Guinness dei primati con la conquista di record sportivi e anche sociali.

20 aprile In Alaska

Un viaggio, un'avventura, due cuori e due biciclette. A distanza di alcuni anni le emozioni rimangono vive ricordando un sogno raggiunto. Incontro con Ausilia Vistarini, Sebastiano Favero... e la bicicletta.

25 maggio Adria, l'Alpe tutta da pedalare

Il percorso ciclabile più bello d'Europa 2015 provato dai velocipedisti di Fiab Milano Ciclobby, dal primo all'ultimo dei 500 km. Ricordi ed emozioni di un'estate on the road, da

Salisburgo alla laguna di Grado. Foto di Andrea Scagni.

15 giugno Pedalando nella terra dei nomadi dell'Asia Centrale

In bicicletta in Kirgizstan: km 1130, giorni 16. Racconto e immagini di Ugo Mazzucco.

26 ottobre Mauritius in bici

Un viaggio in bici di 250 km tra spiagge mozzafiato, vulcani e miti indù. Il profumo delle spezie, del mare e dei fiori riempie l'aria mentre ci si immerge nelle coltivazioni di tè e nella foresta tropicale. Racconto e immagini di Alberica di Carpegna.

3 novembre

Da Barcellona a Figueres in Brompton

Da Gaudi a Dalí... esplorando la Catalogna in solitaria. Racconto e immagini di Alessandra Cascione.

Duello in bici un secolo fa

Il libro di Carlo Zingaretti sul duello ciclistico-letterario tra Olindo Guerrini e Alfredo Oriani ci fa rivivere i primi tempi di passione per il veicolo che ci appassiona ancora oggi.

Grazie alle penne (d'oca) di Olindo Guerrini e Alfredo Oriani, e a Carlo Zingaretti che ce li presenta e propone, possiamo aprire una finestra sugli esordi del ciclismo turistico in Italia, tra la fine dell'800 e gli inizi del '900. Antesignani della letteratura del pedale, anticipano i futuristi che scriveranno poi, e dipingeranno, prima dell'automobile e dell'aeroplano, l'ebbrezza della velocità in bicicletta.

Scoprono la bici entrambi dopo i quarant'anni, ma ne diventano subito ferventi praticanti e militanti divulgatori con poesie, articoli, libri e discorsi pubblici. Superata la paura degli editori che la pratica

del ciclismo distogliesse dalla lettura, e quindi dalla vendita dei libri, pubblicano, in corsa contro il tempo l'uno contro l'altro, i primi due libri che in Italia vengono interamente dedicati alla bicicletta.

Sfidano i benpensanti dell'epoca, che sapevano vedere solo "l'attrezzo del demonio", una "macchina" pericolosa per l'incolumità di pedoni atterriti, un arnese da ladri (ma anche i militari già se ne servivano...) e assolutamente sconveniente alle donne. Ironizzano sulla burocrazia, i divieti e le gabelle, fustigando l'opinione comune.

Entrambi anticlericali, più politico, gioioso e opportunista Guerrini, più schivo e donchisciottesco Oriani. Il confronto fra i loro scritti e il saggio che segue di Carlo Zingaretti approfondiscono i loro due diversi approcci e la comune sincera passione per la bici.

Veniamo così da loro informati delle prime imprese turistiche, personali e di altri, e dell'importanza delle prime lobby, Touring Club Ciclistico Italiano e Unione Velocipedistica Italiana, per far pesare le ragioni dei ciclisti. Ci propongono scherzi letterari come "Dante in bicicletta" o stravolgimenti goliardici di poesie

celebri. Ma anche la composizione di un sonetto "durante" una pedalata veloce in campagna, con il conseguente dibattito che coinvolge soprattutto medici ciclisti, che si appassionano nell'analisi della fisiologia del pensiero "bicicletante". Ci sentiamo quasi a pedalare insieme o loro quando raccontano le loro emozioni, e scopriamo quanto sia poco quel che abbiamo inventato ai giorni nostri, rispetto a quanto già avvenuto nella storia di questo veicolo affascinante nella sua semplicità.

Il sintetico capitoletto finale "Nozioni minime di storia della bicicletta" ce ne completa l'idea, dandoci in poche righe uno sguardo sulla sua evoluzione, dall'ipotetico modello di Leonardo da Vinci ai giorni nostri.

Alberto Faggioni

Duello in bici, a cura di Carlo Zingaretti, Edizioni del Girasole, Ravenna.

256 pagine, 28 illustrazioni, 15 €.

Degli stessi autore ed editore: *In Zir* ("In giro"), guida ciclistica del ravennate, dalle Valli di Comacchio alle saline di Cervia, dalla costa Adriatica alle colline forlivesi e faentine.

Un altro Amico di Fiab Ciclobby

Sono andata a trovare Cicloservice, negozio amico di Ciclobby (una volta si chiamavano "Ciclobby point") da tre anni, ma sul quale non avevamo ancora scritto.

Denis, il titolare, inizia ad appassionarsi alla bicicletta vent'anni fa, come ciclista. In Lettonia, suo paese d'origine, ci sono molti percorsi ciclabili e la passione diventa sempre più professionale; partecipa ad alcune gare e poco alla volta comincia a ripararsi la bicicletta da solo. Diventa così sempre più esperto tanto che durante il periodo primaverile-estivo collabora con un negozio di manutenzione bici di Riga "enorme" mi dice, mi fa vedere la foto su internet, è un vero magazzino-capannone riconvertito in negozio, non come qui a Milano dove anche 50 m² sono economicamente proibitivi; durante l'inverno però il lavoro manca.

Si trasferisce in Italia seguendo un'altra

Cicloservice, la riparazione prima di tutto, come i ciclisti di una volta.



opportunità lavorativa, però non è contento. Gli manca la bicicletta, ricomincia a lavorare con qualche negozio di bici a Milano e poco alla volta prende coraggio e decide di aprire una propria attività. È un vero appassionato

di bicicletta, gli piace proprio sporcarsi le mani, il suo negozio ha il sapore delle vecchie ciclofficine di una volta, piccolo ma pieno di attrezzi.

La riparazione è la sua vera passione, mi sembra di ascoltare un operaio di quarant'anni fa: "...non si può subito cambiare la ruota, la camera d'aria va riparata, i raggi vanno regolati...". Insomma Denis si distingue per le sue capacità manuali, abilità sempre più rara anche nei negozi di biciclette. Andate a trovarlo, rimarrete soddisfatti!

Giordana Gagliardini

Cicloservice, viale Corsica 86, tel. 02.39434108
www.cicloservice.it;
denis_penkalovs@libero.it

Il bike sharing conviene?

Un recente studio dal titolo *Il bike sharing conviene? Appunti per un ragionamento sull'impatto economico-finanziario*, curato dall'ottimo Alfredo Druuca di Polinomia, ha messo in luce alcuni aspetti di notevole interesse in relazione al rapporto costi / benefici, che qui riprendiamo brevemente, anche per le indicazioni che da tali ragionamenti derivano sulle modalità più efficienti di implementazione dei sistemi di bici condivise.

L'articolo parte dalla constatazione che i sistemi di *bike sharing* hanno avuto una crescente diffusione in molte città del mondo, dopo un inizio concentrato in alcune città europee. E proprio "le dimensioni e la rapidità di tale diffusione e il gradimento dell'utenza incontrato portano oggi ad annoverare il *bike sharing* tra i servizi pubblici che ci si aspetta di avere da una città *smart* ed efficiente, tanto che la decisione circa la sua introduzione non è generalmente accompagnata da approfonditi studi di fattibilità, o quantomeno non lo è stata nei casi italiani". E da sistemi poco efficaci deriva una lievitazione dei costi (con costi annui di gestione che possono superare anche di molto i 1000 euro ad abbonato) tale da rendere economicamente insostenibile l'offerta. La ricostruzione dei costi di un sistema di *bike sharing* non è semplice, anche a causa delle differenti modalità di finanziamento utilizzate per la realizzazione e l'esercizio dei sistemi, e può perfino risultare impossibile quando tali modalità prevedono sponsorizzazioni o concessioni di spazi pubblicitari o di gestione della sosta.

Detti costi – perlopiù suddivisi in costi capitale e costi operativi – vengono comunque di solito espressi, al fine di rendere confrontabili sistemi diversi, in costi per bicicletta.

Quanto ai benefici, come di regola avviene nei progetti di trasporto, la componente più importante è il risparmio diretto di tempo per gli utenti che si trasferiscono al *bike sharing* da modi alternativi, e cioè i piedi, il bus e l'auto. Si possono altresì annoverare tra i benefici anche: la riduzione dei costi economici e ambientali dovuta al trasferimento di viaggi dal mezzo privato al modo bici e al modo trasporto pubblico+bici; la riduzione dell'affollamento del mezzo pubblico; la riduzione della congestione sulle strade con i relativi risparmi di tempo procurati; l'effettuazione di nuovi viaggi (incremento di mobilità); la maggiore attrattività (turistica, per l'insediamento di attività ecc.) della città; l'aumento di accessibilità, in particolare nelle zone sottoposte a limiti di circolazione (Ztl, aree pedonali ecc.); l'incremento di benessere per l'uso dei modi attivi; l'eliminazione del rischio di furto del mezzo proprio.

Lo studio si concentra sulla stima dei benefici presumibilmente più significativi, cioè i risparmi di tempo e le riduzioni dei costi operativi e ambientali. Ma evidenzia anche la rilevanza di altri indicatori stimabili, quali l'effetto sul benessere e la salute e il contributo che il sistema di *bike sharing* può giocare nello sviluppo più generale della mobilità ciclistica (determinando spostamenti significativi del *modal share*).

In tema di impatti finanziari, si annota che le politiche per la ciclabilità di una città comprendono molte possibili azioni, oltre al *bike sharing*, che non si limitano alla realizzazione della rete ciclabile, ma che riguardano più in generale l'assetto viabilistico e dei trasporti, la moderazione del traffico, l'educazione scolastica, la comunicazione e il marketing ecc. Tutte azioni che richiedono di impegnare risorse finanziarie non trascurabili e che, in assenza di fonti esterne, entrano inevitabilmente in conflitto allocativo con la decisione di realizzare e gestire un sistema di bici condivise. Pervenendo così a osservare con acutezza come "l'introduzione di un tale sistema comporti per l'amministrazione pubblica una complessità progettuale e organizzativa – con i relativi costi interni – infinitamente inferiore a quella delle altre azioni elencate, un ampio gradimento e una parallela assenza di controindicazioni di natura sociale e politica, sicché la decisione di ricorrervi risulta indubbiamente molto attraente, indipendentemente dai risultati

ottenibili e dagli oneri finanziari implicati. Scelta assolutamente comprensibile e condivisibile, a condizione che non diventi alternativa alle altre azioni necessarie per un pieno sviluppo della mobilità attiva".

Considerando poi che una importante voce di costo dei sistemi di *bike sharing* è determinata dalla cosiddetta 'circolazione dei vuoti', cioè dallo spostamento delle biciclette che occorre fare per riequilibrare l'occupazione delle diverse postazioni, Druuca osserva che la presenza di punti di forte generazione di viaggi pendolari costituisce un fattore di notevole affaticamento del sistema con conseguente crescita dei costi. Per questi segmenti di utenza una più efficace alternativa è certamente quella delle velostazioni, giungendo a questa interessante conclusione: "in presenza di utenza concentrata e di elevate dimensioni è decisamente preferibile offrire l'opzione della velostazione; di converso, il *bike sharing* può migliorare i propri margini di convenienza solo nel servire una domanda più distribuita ed equilibrata, capace cioè di ridurre i costi di gestione e di migliorare la produttività del sistema: *BS* e velostazioni sono dunque due sistemi che possono e debbono poter lavorare assieme". Con la necessità, in tal caso, di una revisione delle tariffe.

Molto interessanti risultano infine le indicazioni conclusive dell'articolo, che qui riportiamo integralmente:

- il *bike sharing* può effettivamente garantire un ritorno economico, ma solo se raggiunge elevati livelli di produttività, se cioè controlla attentamente i costi e raggiunge i più elevati livelli di efficacia (numero di prelievi/giorno per bicicletta superiore a 5);
 - se il *bike sharing* si innesta in realtà con scarsa propensione all'uso della bicicletta, la sua redditività economica può crescere fortemente; di converso, la sua introduzione in contesti a ciclabilità già elevata li riduce;
 - estensioni eccessive (oltre ovviamente a dimensioni troppo ridotte) e la presenza di punti di forte generazione di domanda pendolare impediscono il raggiungimento dei livelli di efficienza necessari al contenimento dei costi;
- la parallela disponibilità di una rete di velostazioni/velopark, in particolare a servizio dell'utenza ferroviaria pendolare, e l'adozione di opportune strutture tariffarie è essenziale per migliorare l'efficacia di un sistema di *bike sharing*;
- anche l'adozione dei sistemi tecnologicamente più evoluti sembra in grado di ridurre i costi di esercizio, oltre a migliorare il servizio reso all'utenza;
- in ogni caso, date le dimensioni minime efficaci per un sistema di *bike sharing* e il possibile ritorno tariffario, un sistema di bici condivise non può strutturalmente raggiungere l'equilibrio gestionale e comporta sempre un significativo onere finanziario da ripianare;
- la presenza di un tale onere suggerisce – come è ovvio – di ricercare robuste forme di sponsorizzazione, cui peraltro ottimamente si presta se ben organizzato ed efficiente, al fine di ridurre l'impatto sulla finanza pubblica. Di converso, l'assenza di un *main sponsor* comporta il mancato sfruttamento di una importante fonte di finanziamento (e di una funzione di rilevante valore economico);
- deve essere possibile introdurre forme di utilizzo 'su misura' di particolari utilizzatori (i.e. *courtesy bike* prenotabile per visitatori terziario o clienti ricettivo) che possono robustamente contribuire al funzionamento del sistema;
- il *bike sharing* deve offrire per una quota significativa della flotta l'opzione *e-bike* (con ricarica integrata nei punti di aggancio);
- da ultimo, il *bike sharing* non deve essere utilizzato come alternativa alla adozione delle più generali politiche a favore della mobilità attiva e alla sicurezza della circolazione, nel qual caso assumerebbe ovviamente un impatto economico gravemente negativo.

Eugenio Galli

La bici come volano di cambiamento

L'articolo infatti segnala come la bicicletta scardinando i modelli culturali urbani tradizionali, dando vita a un'economia che offre opportunità di sostenibilità e innovazione.

Così, al posto dei grandi magazzini ai margini delle città con immensi parcheggi auto, Ikea ha lanciato un paio d'anni fa il progetto pilota di un negozio urbano, ad Amburgo, proponendo un modello diverso di spesa: spazi limitati per le automobili, grandi rastrelliere per bici e la consegna dei mobili a domicilio fatta attraverso biciclette con carrello. Quel modello è ora disponibile, con tanto di rimorchio, in tutti

i negozi del colosso svedese diventando l'icona di un nuovo modo di mobilità urbana. Ma il cambiamento non riguarda solo le realtà del nord Europa, la cui attenzione a questi aspetti è certamente più antica e consolidata che altrove: a Barcellona un'intera area prossima al centro cittadino, decuplicata a 700 ettari, è stata dedicata a pedoni e ciclisti, con il risultato di aver ridotto del 21% il traffico auto. E qualcosa accade anche da noi.

Luca Tamini, docente di Urbanistica al Politecnico di Milano, ha a tale proposito osservato che «come mezzo di trasporto integrato, la bicicletta si trasforma in strumento che scardina i modelli culturali e comportamentali, rivoluzionando la concezione urbana», suggerendo altresì che «una mobilità fondata sulla ciclabilità diventa una leva per innalzare la qualità e l'attrattività urbana, diventando una potente arma di marketing territoriale».

Parole sante. E il fatto che a pronunciarle siano sempre più economisti, docenti universitari, studiosi di alto livello – nonostante il pesante ritardo e la discontinuità con cui la politica segue queste evoluzioni – è davvero un segno dei tempi: poiché da alcuni decenni ci occupiamo di questi argomenti, crediamo di poter dire senza tema di smentita che anche solo cinque o dieci anni fa simili affermazioni sarebbero sembrate lunari, in Italia. Se pensiamo che, nella mitteleuropea Milano, capitale economica del Paese, agli albori dell'esperienza di Ciclobby molti di noi ricordano bene l'atteggiamento di sufficienza con cui ogni questione legata alla ciclabilità veniva affrontata anche dai pubblici amministratori, come pure dagli industriali e dai commercianti: "se volete pedalare, andate in campagna", e noi eravamo dipinti come *radical-chic*, quando andava bene, o *personaggi naïf*, quando si voleva marcare meglio una certa insofferenza alle nostre istanze. E se questa era Milano, figuriamoci il resto d'Italia... Ma per fortuna, a volte, il tempo è galantuomo.

Dunque, la riscoperta delle due ruote passa attraverso una rivoluzione della mobilità che non si limita alle città, ma che ha bisogno di un'evoluzione culturale capace di trasformare la bicicletta da oggetto ludico a vero e proprio mezzo di trasporto, da integrare in un sistema multimodale efficiente. Un mezzo in grado di innescare un'economia valutata in Europa oltre i 200 miliardi di euro. Come è stato evidenziato a margine di un convegno svoltosi a Roma lo scorso novembre (www.bikeconomyforum.com), agli evidenti benefici in ambiente e salute, la bicicletta è un'opportunità per valorizzare il nostro Paese anche dal punto di vista turistico, artistico ed enogastronomico.

Uno studio della Fondazione Manlio Masi ricorda i vari tasselli della *bikeconomy* a partire dai vantaggi diretti: ogni milione aggiuntivo

Un recente servizio pubblicato sull'inserto Nòva del Sole 24 Ore a firma di Pierangelo Soldavini ha messo bene in luce l'intreccio fra mobilità, urbanistica e bikeconomy.

di euro di fatturato dell'industria ciclistica crea dieci nuovi posti di lavoro contro i 2,5 nel settore automobilistico, mentre un milione di dollari di infrastrutture per biciclette genera 11,4 posti di lavoro (7,8 nelle strade). Tenendo conto che l'Italia è uno dei paesi europei con la domanda interna più bassa (il 60% degli italiani non usa mai la bici), il potenziale di crescita è enorme.

Dai vantaggi diretti, a quelli indiretti. L'economia della bicicletta si traduce anche in risparmi, a partire da quello in spesa sanitaria connesso alla maggiore attività fisica e al miglioramento della qualità dell'aria. Se

perfino l'Oms (Organizzazione Mondiale della Sanità) si occupa di mobilità sostenibile, il motivo è chiaro: l'Organizzazione ha infatti valutato in 110 miliardi di euro il risparmio in spese sanitarie dovuto all'incremento dell'uso della bici in Europa, e considera che il risparmio generato dalla riduzione dell'inquinamento ambientale e acustico derivante dall'uso della bici in Europa sia superiore ai 3 miliardi di euro. Mica bruscolini. Senza contare che, secondo il Ministero dell'Interno, in Italia si spendono circa 30 miliardi di euro di copertura delle spese sanitarie relative agli incidenti stradali che causano quasi 4.000 morti l'anno.

Il Libro Bianco dei Trasporti realizzato da Confcommercio nel 2012 valuta che la congestione stradale nella sola Italia sia responsabile della perdita di oltre 50 miliardi di euro all'anno, pari al 3% dell'intero Pil nazionale. Il tasso di motorizzazione italiano è pari a quasi 610 autovetture ogni mille abitanti (dati Istat). Nell'Europa della zona Euro la media è di 420 auto ogni mille abitanti (dati Epomm, European Platform on Mobility Management). Questi numeri dicono in modo impietoso quale sia la differenza anche in fatto di spazio pubblico occupato.

Consistente per l'Italia potrebbe essere la ricaduta in termini di miglioramento della mobilità urbana: la velocità media nei maggiori centri urbani italiani oscilla intorno ai 15 km/h calando a 7-8 nelle ore di punta, come qualche secolo fa. Un maggior ricorso alle due ruote potrebbe ridurre non solo i 50 miliardi di euro perduti ogni anno, ma anche le emissioni di CO2 e polveri sottili. A incentivare l'utilizzo in città, anche su percorsi complessi (ad esempio per la presenza di dislivelli significativi), può contribuire un'innovazione come la pedalata assistita che da semplice nicchia si sta rivelando un più ricco segmento di mercato.

Uscendo dai confini urbani, l'offerta coinvolge anche il cicloturismo, stimato oggi attorno a 1,6 miliardi di euro in Italia, con straordinari margini di crescita sulla base dei Paesi più virtuosi. Ne è un esempio il Trentino che da tempo ha scommesso sul settore: la provincia di Trento ha 450 km di piste ciclabili con una ricaduta economica stimata in circa 400 milioni di euro, compreso il maggior polo italiano di innovazione nella bici con sei startup a due ruote attive nel Polo Manifattura di Rovereto: anche l'innovazione diventa un volano che moltiplica la *bikeconomy*.

La bicicletta, dunque, può rappresentare una rivoluzione sia nella realtà del turismo sia per le città: per questo la politica pubblica è fondamentale.

Eugenio Galli

Riconoscersi in un simbolo

Nel Tamil Nadu, uno degli stati federati nell'Unione Indiana (quella che di solito chiamiamo India) è in corso una scissione del partito al governo, il Samajwadi. Leader del partito che si è scisso è il figlio del leader del partito prima esistente e già questa è una cosa particolare, ma non è il più bello della faccenda. Il bello è che il simbolo del partito,

che i due si contendono, è una bicicletta. E il tribunale al quale il figlio si è rivolto per sottrarre il simbolo al partito del padre ha preso la cosa in seria considerazione perché, come ha dichiarato, quello della bicicletta è un simbolo chiaro ed efficace, nel quale ogni cittadino può facilmente riconoscersi; e ha condannato lo scissionista a trovarsi un altro simbolo. Se fosse così anche da noi, se ogni cittadino potesse riconoscersi nel simbolo della bicicletta, forse l'aria che respiriamo sarebbe migliore.



Appuntamenti

Aprile

Culturale cittadina km 15

Sabato 1 Aprile

Pesci d'aprile in bici, scherzi a parte

Aspettando Bicinfesta. L'architetto Fabio Lopez ci accompagna lungo il Naviglio Pavese, parco delle risaie e Naviglio Grande, e ci racconta storie dei navigli e delle risaie. Ritrovo h 15:00 Darsena. Proposta di: Arch. Fabio Lopez Nunes

In Sede

Sabato 1 Aprile

Quattro chiacchiere, due biscotti, un meccanico

Aspettando Bicinfesta. Dalle 11 alle 18, sede aperta in via straordinaria di sabato per le iscrizioni a Bicinfesta, così da evitare le code prima della partenza. Dalle 11 alle 16 i fantastici meccanici volontari controllano la tua bici: luci, freni e piccoli interventi di manutenzione. Dalle 11.00 alle 18.00, Sede FIAB Milano Ciclobby.

Cicloturistica km 105

Domenica 2 Aprile

Castello di Belgioioso

Nel paese al castello di Belgioioso, attraversando graziosi paesi e piccole antiche città. Ritrovo h 09:00 Piazza 24 Maggio (Darsena). Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Pietro Soprani

MTB km 65

Domenica 2 Aprile

Le due sponde del fiume Ticino

Una rilassante pedalata in mezzo alla natura del Parco del Ticino piemontese e lombardo. Sterrato 70% Ritrovo h 08:30 Mi Porta Genova. Proposta di: Massimo M. Veracini - massimo.mv@live.it, cell. 348-3329011

Culturale cittadina km 15

Domenica 2 Aprile

Milano è più bella in bici

Aspettando Bicinfesta. Una mattinata per concludere la scoperta dei luoghi rinati seguendo i percorsi del nuovo libro di Anna Pavan, per conoscere la faccia più recente e più antica della città, dal parco Sempione all'Ortica. Ritrovo h 09:30 Fontana di Piazza Castello. Proposta di: Sergio Ghisoni - cell. 3486603332

In Sede

Domenica 2 Aprile

Quattro chiacchiere, due biscotti, un meccanico

Aspettando Bicinfesta. Dalle 11 alle 18, sede aperta in via straordinaria di domenica per le iscrizioni a Bicinfesta, così da evitare le code prima della partenza. Dalle 11 alle 16 i fantastici meccanici volontari controllano la tua bici: luci, freni e piccoli interventi di manutenzione. Dalle 11.00 alle 18.00, Sede FIAB Milano Ciclobby.

MTB km 67

Domenica 2 Aprile

Storia, natura e acque in alta Valle Olona

Un'avventura alla scoperta dei fiumi del Varesotto, lungo valli e parchi immersi nel verde più profondo. Bevera, Lanza, Olona, acque garrule che ci accompagnano anche alla scoperta di luoghi di storia e cultura. Sterrato 60%. Proposta di: Andrea Scagni - silvandy@katamail.com, cell. 339-3226541

Cicloturistica km 50

Domenica 2 Aprile

La Bergamasca dei cavalieri e dei santi

Nella bassa Bergamasca, visita al santuario di

Caravaggio e ai castelli di Romano di Lombardia, Malpaga e Cavernago. Sterrato 20% Ritrovo h 09:20 Mi Lambrate. Proposta di: Giordano Soncini - giosonc@alice.it, tel. 039380811, cell. 3387535471

Fuori Sede

Mercoledì 5 Aprile

Quando scende la sera. Ciclista illuminato

Aspettando Bicinfesta. Continua la nostra campagna di sensibilizzazione all'uso serale delle luci. A chi ne è sprovvisto abbiamo qualcosa da dire e da dare. Dettagli, luogo e orario li troverai sul sito e su FB.

Fuori Sede

Mercoledì 5 Aprile

Anch'io in bici finalmente!

Aspettando Bicinfesta. Minicorso in tre puntate per chi, bambino o adulto, non sa ancora guidare la bici. Prenotazione obbligatoria entro martedì 4 aprile.

Cicloturistica km 45

Sabato 8 Aprile

Ricominciamo le salite con una ciclomangiata

Gita che unisce le bellezze del paesaggio, la soddisfazione del faticare in salita e il piacere della buona tavola: dal lago di Como alla Valvarrone. Ritrovo h 07:45 Mi Centrale. Proposta di: Estelle Campion - annunci@ciclobby.it

In Sede

Sabato 8 Aprile

Quattro chiacchiere, due biscotti, un meccanico

Aspettando Bicinfesta. Dalle 11 alle 18, sede aperta in via straordinaria di sabato per iscrivere te e i tuoi amici a Bicinfesta, così da evitare le code domani mattina prima della partenza. Dalle 11 alle 16 i fantastici meccanici volontari controllano la tua bici: luci, freni e piccoli interventi di manutenzione. Dalle 11.00 alle 18.00, Sede FIAB Milano Ciclobby.

Manifestazione

Domenica 9 Aprile

Bicinfesta di primavera, 31ma edizione

Bicinfesta di primavera, insieme per una città ciclabile e sicura. Con noi anche Giovanni (di Aldo, Giovanni e Giacomo). Da piazza Castello a Cascina Biblioteca, poco oltre il Parco Lambro. Qui si svolge la festa con musica, estrazione di premi, volo di aquiloni e premiazione del concorso fotografico. Tanti cavalli, galline, caprette e un asinello ci aspettano nei vasti spazi aperti della Cascina. Ritrovo h 09.00, Piazza Castello, partenza alle 10.45.

Fuori Sede

Giovedì 13 Aprile

Partecipiamo alla Critical Mass

IMPORTANTE!
Verificate sempre se le iniziative sono confermate o se ci sono aggiornamenti: sul sito www.ciclobby.it o telefonando in segreteria: tel. 02-69.31.16.24
mar-ven h 17-19
sab h 10,30-12

LEGENDA

pianura



collina



montagna



difficoltà



aereo+bici



auto+bici



treno+bici



pullman+bici



traghetto+bici



metro+bici



funivia+bici



anche per ragazzi



Ci ritroviamo il secondo giovedì del mese per partecipare all'allegria Critical Mass. Appuntamento in piazza Mercanti alle 21.45, partenza della CM alle 22.00 Ritrovo davanti al Bar Mercanti. Dalle 22.00 alle 23.55, Piazza Mercanti Milano. Proposta di: Alessandra Cascione - alex_cascione@hotmail.com

Cicloturistica km 140

Sabato 15 Aprile - Lunedì 17 Aprile

Gli arcani del Ducato di Parma e Piacenza, itinerario della fortuna

Alla scoperta dei castelli del Ducato di Parma e Piacenza: Rocca Baganza, Castello di Felino col museo del salame, Castello di Torrechiara, Rocca Sanvitale, Castello di Montechiarugolo, Reggia di Colono. Sterrato 30% Proposta di: Stefania Maffei - maffei.ste60@gmail.com, cell. 3384294284

Cicloturistica km 50

Sabato 15 Aprile

Da Crema a Cremona pedalando sull'acqua

Percorso naturalistico lungo i navigli cremonesi alla scoperta delle campagne e del nodo idrico della "Tomba Morta", ingegnoso impianto che regola le acque di 13 canali. Attraverseremo vari paesaggi molto belli. Sterrato 60% Ritrovo h 08:50 Mi Porta Garibaldi Passante. Proposta di: Luigi Reolon - reolon.luigi@gmail.com, cell. 3339708028

Cicloturistica km 125

Sabato 15 Aprile - Domenica 16 Aprile

Godiamoci il lago

Il Garda in due giorni: la dolcezza del clima, la lussureggiante vegetazione mediterranea, i prodotti della terra, come l'olio e il vino, il fascino della montagna e una natura intatta. Ritrovo h 08:00 Mi Centrale. Proposta di: Raffaele Peccioli - raffaele_p@libero.it, cell. 339 8236496

In Sede

Mercoledì 19 Aprile

Consiglio Direttivo Fiab Milano Ciclobby

Riunione mensile, aperta a tutti i soci, per il coordinamento e la gestione delle attività dell'associazione. Ritrovo h 20.30, Sede Fiab Milano Ciclobby.

BiciMondo

Giovedì 20 Aprile

In Alaska

Un viaggio, un'avventura, due cuori e due biciclette. A distanza di alcuni anni le emozioni rimangono vive ricordando un sogno raggiunto. Incontro con Ausilia Vistarini, Sebastiano Favero... e la bicicletta. Ritrovo h 21.00, FIAB Milano Ciclobby - Milano via Borsieri 4/e. Proposta di: Maria Gabriella Berti - mariagabriella.beriti@gmail.com, cell. 3487815237

Cicloturistica km 180

Sabato 22 Aprile - Martedì 25 Aprile

Da Ferrara alle saline di Cervia per le valli di Comacchio

Dalla rinascimentale città, patrimonio dell'Unesco, alle valli di Comacchio nel cuore del Delta del Po, percorrendo le rive del fiume Reno e arrivando alle saline di Cervia dove visiteremo la casa delle farfalle tropicali. Sterrato 40% **Proposta di: Stefania Maffei-maffei.ste60@gmail.com, tel. +393384294284**

Cicloturistica km 45

Sabato 22 Aprile
Peschiera - Mantova lungo il Mincio
Una piacevole pedalata dal lago di Garda ai laghi di Mantova lungo la ciclabile del fiume Mincio. **Ritrovo Mi Centrale. Proposta di: Alessandra Cascione - alex_cascione@hotmail.com**

Cicloturistica km 35

Domenica 23 Aprile
La Valcuvia
Questa semplice e breve pedalata ci permetterà di andare in Valcuvia - Valtravaglia, situate in provincia di Varese. Visiteremo anche la villa della Porta Bozzolo a Casalzuigno. **Ritrovo h 07:30 Mi Porta Garibaldi. Proposta di: Stefano Pozzoli - pozzolistefano73@alice.it, tel. 0266804796, cell. 3382164248**

Cicloturistica km 110

Domenica 23 Aprile
Da Vercelli a Milano
Pedalando attraverso le risaie del Vercellese, e poi il Naviglio Pavese fino a Milano. **Ritrovo h 07:30 Mi Centrale. Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Pietro Soprani**

Cicloturistica km 70

Domenica 23 Aprile
Peschiera del Garda - Verona
Una classica primaverile da Peschiera a Verona. **Proposta di: Roberto Facchini - robertofacchini42@gmail.com, cell. 338 9005578**

Cicloturistica km 55

Domenica 23 Aprile
Scollinando sul Garda
Giro ad anello da Desenzano a Desenzano, passando per paesi ricchi di storia, di tristi memorie di battaglie, e per borghi medievali. Sterrato 20% **Ritrovo h 08:00 Mi Centrale. Proposta di: Raffaele peccioli - raffaele_p@libero.it, cell. 3398236496**

Cicloturistica km 65

Martedì 25 Aprile
25 aprile al Museo della Resistenza Piacentina
Una bella passeggiata ci porterà da Fiorenzuola ad addentrarci nella valle dell'Arda, fino al Museo della Resistenza piacentina a Sperongia di Morfasso. **Ritrovo Staz. Centrale binario del RV 2275. Proposta di: Andrea Scagni - silvandy@katamail.com, cell. 339-3226541**

Cicloturistica km 120

Sabato 29 Aprile - Lunedì 1 Maggio
Alto Monferrato e Parco del Beigua fino al mare
Da Tortona per le dolci colline del Monferrato fino a Ovada dove pernosteremo in agriturismo; il secondo giorno arriveremo a Sassello dove pernosteremo in agriturismo biologico; il terzo su al Giovo e poi giù fino al mare. Sterrato 40%. **Proposta di: Stefania Maffei - maffei.ste60@gmail.com, cell. 3384294284**

Cicloturistica km 90

Domenica 30 Aprile
Cremona Quinzano Cremona
Nella bella pianura di primavera, pedaliamo con gli amici di Cremona: da Cremona a Quinzano e ritorno. Sterrato 20% **Ritrovo h 07:45 Mi Centrale. Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Pietro Soprani**

Cicloturistica km 50

Domenica 30 Aprile
Circumciclando i laghi di Varese e di Comabbio Due bacini una volta uniti, che riempiono due antiche conche lasciate dai ghiacci nel Quaternario. Strada pianeggiante con qualche breve rampa, itinerario quasi tutto su ciclabile. **Ritrovo h 08:10 Mi Cadorna. Proposta di: Raffaele Peccioli - raffaele_p@libero.it, cell. 339 8236496**

Maggio

Cicloturistica km 60

Lunedì 1 Maggio
La Brianza classica delle ville e dei parchi
Cavalcata lungo la Brianza più suggestiva tra parchi, colline e ville aristocratiche. **Ritrovo h 08:20 Mi Porta Garibaldi. Proposta di: Giordano Soncini - giosonc@alice.it**

Cicloturistica km 190

Venerdì 5 Maggio - Domenica 7 Maggio
GiroSile + Lido di Venezia
Percorso quasi tutto pianeggiante, con qualche leggero saliscendi: un po' di asfalto, buona parte sterrato, qualche tratto su erba. Sterrato 80% **Ritrovo h 08:30 Mi Centrale. Proposta di: Raffaele Peccioli - raffaele_p@libero.it, cell. 339 8236496**

Cicloturistica km 80

Domenica 7 Maggio
Da Varese a Chiasso: la Valganna e il Lago di Lugano
Una suggestiva ciclogita giornaliera da Varese a Chiasso lungo i dolci pendii del Parco del Campo dei Fiori e in parte sul Lago di Lugano. Il percorso si snoda su percorsi misti in un contesto di strade poco trafficate. Sterrato 20% **Ritrovo h 08:15 Mi Porta Garibaldi. Proposta di: Massimo M. Veracini - massimo.mv@live.it, cell. 348329011**

Culturale cittadina km 15

Domenica 7 Maggio
Milano è più bella in bici
Seguendo il nuovo libro di Anna Pavan, una mattinata per i giochi di putti e angioletti a Milano, dal centro a Porta Venezia e corso Buenos Aires. **Ritrovo h 09:30 Fontana di Piazza Castello. Proposta di: Sergio Ghisoni - cell. 3486603332**

MTB km 57

Domenica 7 Maggio
Valganna, il paradiso del Biker
Avvincente tour tra valli e panorami d'altura sui laghi, badie e prati ubertosi alla scoperta della Valganna e dei monti che la racchiudono. Sterrato 40%

Cicloturistica km 85

Domenica 14 Maggio
Da Brescia a Mantova
Tra due treni, si pedala da Brescia a Mantova costeggiando in parte il bel lago di Garda. **Proposta di: Roberto Facchini - robertofacchini42@gmail.com, cell. 338 9005578**

Evento Fiab

Domenica 14 Maggio
Bimbimbici a Milano e in tutta Italia, 18ª edizione
Per le famiglie con bambini piccoli e piccolissimi: segnatevi la data, non prendete altri impegni e parlatene nella vostra scuola!

Fuori Sede

Giovedì 18 Maggio
Partecipiamo alla Critical Mass
Ci ritroviamo il secondo giovedì del mese per partecipare all'allegria Critical Mass. Appuntamento in piazza Mercanti alle 21.45, partenza della CM alle 22.00 davanti al BAR MERCANTI. Dalle 22.00 alle 23.55, Piazza Mercanti Milano. **Proposta di: Alessandra Cascione - alex_cascione@hotmail.com**

MTB km 80

Sabato 20 Maggio
Alpe Archia e passo Folungo
Bella e impegnativa salita fino ai piedi del Monte Zeda, con ottimo pranzo in agriturismo e bei panorami a picco sul lago Maggiore. Sterrato 20% **Ritrovo h 07:10 Mi Centrale. Proposta di: Domenico Luchetti**

Cicloturistica km 80

Domenica 21 Maggio
Da Fidenza a Fidenza
Giro ad anello attorno a Fidenza per le belle colline parmensi. **Proposta di: Roberto Facchini - robertofacchini42@gmail.com, cell. 338 9005578**

Cicloturistica km 50

Domenica 21 Maggio
Le vette Brianzole
Si scavalcano le due vette della Brianza, Colle Brianza e Lissolo, per godersi da Montevecchia lo spettacolo della pianura sino a Lodi. **Ritrovo h 08:20 Mi Porta Garibaldi. Proposta di: Giordano Soncini - giosonc@alice.it, tel. 039380811, cell. 3387535471**

Cicloturistica km 66

Domenica 21 Maggio
Borghi, castelli e abbazie della pianura piacentina
Vedremo l'Abbazia di Chiaravalle della Colomba, di fondazione cistercense, il piccolo borgo di San Pietro in Cero, Cortemaggiore, Monticelli d'Ongina, e poi lungo il Po arriveremo a Piacenza. **Ritrovo h 09:00 Mi Centrale. Proposta di: Raffaele Peccioli - raffaele_p@libero.it, cell. 339 8236496**

Fuori Sede

Domenica 21 Maggio
Milanoarte al femminile, storie e luoghi
Accompagnati dall'arch. Rocculi breve giro cittadino dedicato a Milanoarte al femminile. **Ritrovo h 10.00, Piazzetta Reale, partenza alle 10.15. Proposta di: Arch. Rocculi/Marialuisa Bonivento - Bonivento@libero.it**

In Sede

Lunedì 22 Maggio
Consiglio Direttivo Fiab Milano Ciclobby
Riunione mensile, aperta a tutti i soci, per il coordinamento e la gestione delle attività dell'associazione. **Ritrovo h 20.30, Sede Fiab Milano Ciclobby.**

BiciMondo

Giovedì 25 Maggio
Adria, l'Alpe tutta da pedalare
Il percorso ciclabile più bello d'Europa 2015 provato dai velocipedisti di FIAB Milano Ciclobby, dal primo all'ultimo dei 500 km. Ricordi ed emozioni di un'estate on the road, da Salisburgo alla laguna di Grado. Foto di Andrea Scagni. **Ritrovo h 21.00, FIAB Milano Ciclobby - via Borsieri, 4/E. Proposta di: Maria Gabriella Berti - mariagabriella.beriti@gmail.com, cell. 3487815237**

Cicloturistica km 90

Sabato 27 Maggio
Da Lecco a Milano lungo il Martesana
Una piacevole pedalata da Lecco a Milano lungo l'Adda e il Naviglio Martesana. Opzione A: andata e ritorno in bici (90 km). Opzione B: ritorno con treno da Cassano d'Adda (50 km). Sterrato 50% **Ritrovo Mi Centrale. Proposta di: Alessandra Cascione - alex_cascione@hotmail.com**

Cicloturistica km 100

Sabato 27 Maggio - Sabato 3 Giugno
La terra degli Dei in bicicletta tra mare storia e natura
Noi e MonzainBici per una settimana a pedali: immersi in una natura rigogliosa, attraversando zone abitate in tempi antichi, raggiungeremo siti archeologici dell'antica Grecia, monasteri e chiesette bizantine. Sterrato 80%. **Proposta di: Stefania Maffei & Davide Chinetti - maffei.ste60@gmail.com, tel. +393384294284**

Ciclistica km 73

Sabato 27 Maggio
Rifugio Venini tra Lario e Ceresio
Pedalando lungo il lago di Como, funivia, viste mozzafiato, alpeggi (e parecchia salita) fino a 1576 m, Lago di Lugano, Lago del Piano, Menaggio e traghetto per Varenna, e naturalmente treni. Assolutamente multimodale! **Ritrovo h 07:50 Mi Centrale. Proposta di: Domenico Luchetti**

Cicloturistica km 110

Sabato 27 Maggio - Domenica 28 Maggio
La grande cavalcata 2: Alessandra-Voltri
Grandioso sequel della Alessandra-Varazze di giugno scorso, su un altro e tutto nuovo itinerario, se possibile ancora più bello, per arrivare al mare! **Ritrovo Mi Centrale. Proposta di: Andrea Scagni -**



silvandy@katamail.com, cell. 339-3226541

Cicloturistica

Domenica 28 Maggio
Da Bergamo a Piazza Brembana
Percorso sulla pista ciclabile che utilizza il tracciato della ex ferrovia della Val Brembana, con tante gallerie fresche e ben illuminate (certo, se non c'è un guasto). Ritrovo h 07:30 Mi Porta Garibaldi. Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Pietro Soprani

Cicloturistica

Domenica 28 Maggio
La ciclabile delle acque: Pizzighetone Cremona via Genivolta
Una serena ciclogita lungo le vie d'acqua della pianura lombarda a nord del Po tra i due fiumi principali, Adda e Oglio. Sterrato 40% Ritrovo h 08:10 Mi Centrale al binario del treno RV 2649 per Mantova. Proposta di: Massimo M. Veracini - massimo.mv@live.it, cell. 3483329011

Cicloturistica

Domenica 28 Maggio
Gita sul Ticino
Pedalata lungo la ciclabile della Tav attraverso il parco agricolo ovest di Milano per raggiungere il Ticino. Ritrovo h 09:00 Sezione FIAB Rho by Bike, stazione Rho, P. Za Libertà. Proposta di: Alberto Marnati - rhobybike@gmail.com, cell. 3343794493

Cicloturistica

Domenica 28 Maggio
Uno sguardo sul Lago d'Iseo
Il Lago d'Iseo è il quarto lago di Lombardia per grandezza e si trova in una conca scavata in epoca antichissima dal ghiacciaio disceso dalla Val Camonica. Ritrovo h 08:00 Mi Centrale. Proposta di: Raffaele Peccioli - raffaele_p@libero.it, cell. 339 8236496

Giugno

Cicloturistica

Domenica 4 Giugno
Cremona Zibello Cremona
Da Cremona a Zibello e ritorno, con molti tratti sull'argine destro del Po, insieme agli amici di Cremona. Sterrato 20% Ritrovo h 07:45 Mi Centrale. Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Pietro Soprani

Cicloturistica

Domenica 4 Giugno
L'anfiteatro morenico del Garda
Potremo ammirare le colline del Garda a pochi chilometri dalle sponde del lago. Sterrato 20% Ritrovo h 07:30 Stazione Milano Greco Pirelli. Proposta di: Raffaele Peccioli - raffaele_p@libero.it, cell. 339 8236496

Fuori Sede

Giovedì 8 Giugno
Partecipiamo alla Critical Mass
Ci ritroviamo il secondo giovedì del mese per partecipare all'allegra Critical Mass. Appuntamento in piazza Mercanti alle 21.45, partenza della CM alle 22.00. Dalle 22.00 alle 23.55, Piazza Mercanti Milano. Proposta di: Alessandra Cascione - alex_cascione@hotmail.com

Cicloturistica

Venerdì 9 Giugno - Sabato 10 Giugno
La pista ciclabile dell'Adige
La valle dell'Adige è percorsa per tutta la sua lunghezza da piste ciclabili. Il settore trentino della ciclopista dell'Adige si snoda per poco più di 100 chilometri in uno scenario vallivo grandioso. Ritrovo h 06:00 Mi Centrale. Proposta di: Raffaele Peccioli - raffaele_p@libero.it, cell. 339 8236496

Ciclistica

Sabato 10 Giugno
Il Cuvignone, Arcumeggia e il Brinzio
Gita per scalatori esperti con due "passi" mitici, il Cuvignone e il Brinzio nelle splendida Valcuvia,

e il Parco del Campo dei Fiori. Ritrovo h 08:20 Mi Cadorna. Proposta di: Giordano Soncini - giosonc@alice.it, tel. 039380811, cell. 3387535471

Cicloturistica

Domenica 11 Giugno
Santa Caterina del Sasso
Oggi andremo a pedalare nella provincia di Varese, dal Lago di Varese all'Eremo di Santa Caterina del Sasso, posto a strapiombo sul lago Maggiore. Ritrovo h 07:30 Mi Porta Garibaldi. Proposta di: Stefano Pozzoli - pozzolistefano73@alice.it, tel. 0266804796, cell. 3382164248

Cicloturistica

Domenica 11 Giugno
Bergamo - Sarnico - Romano di Lombardia
Da Bergamo al Lago d'Iseo attraversando graziosi paesi, e in riva all'Oglio, con qualche salitella e la possibilità di assaggiare le ciliegie. Ritrovo h 07:30 Mi Centrale. Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Pietro Soprani

Culturale cittadina

Domenica 11 Giugno
Milano è più bella in bici
Sulle tracce del nuovo libro di Anna Pavan, una mattinata alla ricerca di porte, portoni e portali a Milano, prima parte: centro, Porta Romana e Porta Venezia. Ritrovo h 09:30 Fontana di piazza Castello. Proposta di: Sergio Ghisoni - cell. 3486603332

Cicloturistica

Domenica 11 Giugno
Gita a Cassinetta di Lugagnano
Gita a Cassinetta di Lugagnano lungo parchi e canali; visiteremo le bellissime ville del '500/700 e sulle sponde del Naviglio Grande potremo partecipare alla Sagra della Rana. Sterrato 20% Ritrovo h 09:00 Sezione FIAB Rho by Bike, stazione Rho, P. Za Libertà. Proposta di: Vito Masdea - rhobybike@gmail.com, cell. 3335848408

BiciMondo

Giovedì 15 Giugno
Pedalando nella terra dei nomadi dell'Asia Centrale
In bicicletta in Kirgizstan: 1130 km, 16 giorni Racconto e immagini di Ugo Mazzucco. Ritrovo h 21.00, FIAB Milano Ciclobby - Milano via Borsieri 4/E. Proposta di: Maria Gabriella Berti - mariagabriella.berti@gmail.com, cell. 3487815237

Cicloturistica

Sabato 17 Giugno - Domenica 18 Giugno
Notte bianca - da Lodi a Cassano lungo la Muzza
Una suggestiva pedalata al tramonto da Lodi a Cassano d'Adda lungo il canale Muzza, con fermata a Paullo per la notte bianca. Sterrato 80%. Ritrovo h 17:30 Mi Porta Garibaldi Passante. Proposta di: Alessandra Cascione - alex_cascione@hotmail.com

Cicloturistica

Domenica 18 Giugno
Chiavenna e le sue cascate
Visita alla bella Chiavenna, allo snodo della Valtellina tra Spluga e Stelvio, e alle sue cascate. Ritrovo h 08:00 Mi Centrale. Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Pietro Soprani

Milano Arte

Domenica 18 Giugno
Milano visconteo-sforzesca
Breve giro cittadino in bicicletta accompagnati dall'arch, Rocculi. Ritrovo h 10.00, Piazzetta Reale, partenza alle 10.15. Proposta di: Arch. Rocculi/Maria Luisa Bonivento - Marialuisabonivento@gmail.com

Cicloturistica

Domenica 18 Giugno
Tra i monti del Duomo di Milano
Circondati da verdi e alte montagne, attraversiamo piccoli paesi che hanno fatto la propria fortuna, nel corso del tempo, grazie all'attività di estrazione del marmo; primo fra tutti Candoglia. Sterrato 20% Ritrovo h 08:00 Mi Centrale. Proposta di: Raffaele

Peccioli - raffaele_p@libero.it, cell. 339 8236496

In Sede

Martedì 20 Giugno
Consiglio Direttivo Fiab Milano Ciclobby
Riunione mensile, aperta a tutti i soci, per il coordinamento e la gestione delle attività dell'associazione. Ritrovo h 20.30, Sede Fiab Milano Ciclobby.

Manifestazione

Mercoledì 21 Giugno
La tradizionale CiclovEstate nel giorno più lungo dell'anno!
Biciclettata serale per festeggiare il solstizio d'estate. Sterrato 20% Ritrovo h 18:00 Piazzale Lotto (ingresso piscina). Proposta di: Siro Palestra - siro.palestra@fastwebnet.it, cell. 335 6558267

Cicloturistica

Domenica 25 Giugno
I laghi di Garlate e Olginate
Facciamo la ciclabile dei laghi di Garlate e Olginate: a Imbersago ci imbarchiamo sul traghetto leonardesco, da Vercurago andiamo a piedi verso il castello dell'Innominato, infine a Lecco vediamo i luoghi manzoniani. Sterrato 20% Ritrovo h 07:50 Mi Porta Garibaldi. Proposta di: Stefano Pozzoli - tel. 0266804796, cell. 3382164248

Cicloturistica

Domenica 25 Giugno
Ospizio Bernina e Saint-Moritz
Da Tirano con il mitico Trenino Rosso fino a Ospizio Bernina, con vista sul ghiacciaio, poi via in discesa! Ritrovo h 07:00 Mi Centrale. Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Pietro Soprani

Cicloturistica

Domenica 25 Giugno
Dall'Adda al Lario
Lungo il fiume da Paderno d'Adda sino a Lecco, poi a Bellagio e infine con il traghetto a Varenna, borgo di pescatori risalente all'XI secolo, gioiello del lago di Como. Sterrato 40% Ritrovo h 08:30 Mi Porta Garibaldi. Proposta di: Raffaele Peccioli - raffaele_p@libero.it, cell. 339 8236496

Luglio

MTB

Sabato 1 Luglio - Domenica 2 Luglio
Terme e Walser in Val Formazza
Lo splendido paesaggio alpino della Val Formazza ci accompagna fino a Riale, borgo incantato in un paesaggio fuori dal tempo poco oltre le cascate del Toce, con relax finale alle Terme di Premia. Sterrato 30%. Proposta di: Andrea Scagni - silvandy@katamail.com, cell. 339-3226541

Culturale cittadina

Domenica 2 Luglio
Milano è più bella in bici
Sulle tracce del nuovo libro di Anna Pavan, una mattinata alla ricerca di porte, portoni e portali a Milano; seconda parte, in centro e zona Arena. Ritrovo h 09:30 Fontana di piazza Castello. Proposta di: Sergio Ghisoni - cell. 3486603332

Cicloturistica

Venerdì 7 Luglio - Domenica 9 Luglio
La Val Venosta
Tre giorni di itinerario ciclabile e ferroviario lungo la Val Venosta, tra Merano e Malles. Ritrovo h 08:00 Mi Centrale. Proposta di: Raffaele Peccioli - raffaele_p@libero.it, cell. 339 8236496

Cicloturistica

Domenica 9 Luglio
Da Calusco a Bergamo
Un lungo giro quasi tutto in pianura, tra santuari e castelli e a caccia di pesche. Ritrovo h 07:30 Mi Porta Garibaldi. Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Pietro Soprani



Cicloturistica km 50
Domenica 9 Luglio
Pedalando lungo il Toce
 Nel percorso che faremo oggi percorreremo la Valdossola costeggiando a tratti il fiume Toce, a Vogogna visiteremo il castello e termineremo il percorso a Domodossola. Sterrato 20% Ritrovo h 07:40 Mi Centrale. Proposta di: Stefano Pozzoli - pozzolistefano73@alice.it, tel. 0266804796, cell. 3382164248

Cicloturistica km 10
Domenica 9 Luglio
Tour di Rho
 Pedalata alla scoperta di Rho fra passato, presente e futuro, partendo dai monumenti storici per finire con i murales degli artisti contemporanei. Ritrovo h 14:30 Sezione FIAB Rho by Bike, stazione Rho, P. Za Libertà. Proposta di: Mariacarmela Rubino - rhobybike@gmail.com, cell. 3881290044

Fuori Sede
Giovedì 13 Luglio
Partecipiamo alla Critical Mass
 Ci ritroviamo il secondo giovedì del mese per partecipare all'allegria Critical Mass. Appuntamento in piazza Mercanti alle 21.45, partenza della CM alle 22.00. Dalle 22.00 alle 23.55, Piazza Mercanti Milano. Proposta di: Alessandra Cascione - alex_cascione@hotmail.com

Cicloturistica km 140
Domenica 16 Luglio
San Colombano
 Andata e ritorno da Milano a San Colombano e al suo castello. Ritrovo h 09:00 P, za Corvetto. Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Pietro Soprani

Cicloturistica km 90
Domenica 16 Luglio
Da Edolo a Rovato
 Nella provincia di Brescia, più bella di quanto si immagini, passando anche da Iseo, da Edolo a Rovato. Proposta di: Roberto Facchini - robertofacchini42@gmail.com, cell. 338 9005578

Milano Arte
Domenica 16 Luglio
Milano, porte e mura
 Breve giro cittadino in bicicletta accompagnati dall'arch. Rocculi. Ritrovo h 10.00, Piazzetta Reale, partenza alle 10.15. Proposta di: Arch. Rocculi/Maria Luisa Bonivento - marialuisabonivento@gmail.com

Cicloturistica km 90
Domenica 16 Luglio
Da Luino a Verbania ammirando Bellinzona
 Costeggiando il lago Maggiore potremo ammirare il castello di Bellinzona. Ritrovo Mi Centrale. Proposta di: Roberto Facchini - robertofacchini42@gmail.com, cell. 338 9005578

Cicloturistica km 35
Domenica 16 Luglio
Sulle rive dell'Adda - L'ecomuseo di Leonardo
 Alla stazione MM di Gessate la gita termina, ma si può proseguire lungo il Martesana fino a Milano. Possibilità di fare il bagno. Sterrato 20% Ritrovo h 08:00 Mi Porta Garibaldi. Proposta di: Sergio Ghisoni - ghisoni@parteoservizi.eu, cell. 3486603332

In Sede
Giovedì 20 Luglio
Consiglio Direttivo Fiab Milano Ciclobby
 Riunione mensile, aperta a tutti i soci, per il coordinamento e la gestione delle attività dell'associazione. Ritrovo h 20.30, Sede Fiab Milano Ciclobby.

Cicloturistica km 75
Sabato 22 Luglio
Da Cassano d'Adda a Lodi e ritorno lungo Adda e Muzza
 Affascinante percorso naturalistico immerso nelle rigogliose campagne che percorreremo seguendo il canale Muzza per raggiungere Lodi, mentre al rientro seguiremo l'Adda. Sterrato 80%. Ritrovo h 08:15 Mi Porta Garibaldi Passante. Proposta di: Luigi Reolon - reolon.luigi@gmail.com, cell. 333.97.08.028

Cicloturistica km 60
Sabato 22 Luglio
Milano - Cassano d'Adda lungo il Martesana
 Un ritrivo per rendere più dolce e fresca l'estate a Milano! Gelato a Inzago lungo il Martesana. Ritrovo h 15:30 Viale Melchiorre Gioia 141 (bar pasticceria Alvin's). Proposta di: Alessandra Cascione - alex_cascione@hotmail.com

Cicloturistica km 90
Domenica 23 Luglio
Lungo il fiume Toce
 Seguendo il Toce, fiume tributario del lago Maggiore, ci inoltriamo in Val d'Ossola per raggiungere il caratteristico paesino di Vogogna. Ritrovo h 08:00 Mi Centrale. Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Pietro Soprani

Cicloturistica km 70
Domenica 23 Luglio
I campioni del ciclismo
 A Novi Ligure visitiamo il "Museo dei Campionissimi" dedicato a Coppi e Girardengo. All'interno vediamo bici di altri campioni, il sellino di Pantani e le bici legate ai mestieri, come quella del venditore di caldarroste. Ritrovo h 07:40 Mi Centrale. Proposta di: Stefano Pozzoli - pozzolistefano73@alice.it, tel. 0266804796, cell. 3382164248

Cicloturistica km 80
Sabato 29 Luglio
Da Domodossola alle cascate del Toce e a Riale
 Cavalcata montanara per ciclisti allenati e con bici idonee, con 40 km di salita (dislivello di 1600 m) e successiva pari discesa. Si percorrono le splendide valli Antigorio e Formazza. Ritrovo h 07:20 Mi Centrale. Proposta di: Giordano Soncini - giosonc@alice.it, tel. 039380811, cell. 3387535471

Cicloturistica km 90
Domenica 30 Luglio
Al Lago di Endine
 L'alto Lago d'Iseo e il Lago di Endine, con una gita in battello. Ritrovo h 07:30 Mi Centrale. Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Pietro Soprani

Iscriviti a Fiab Milano Ciclobby!

Ci sono 10 buoni motivi per iscriversi...

...e diversi modi per farlo:

1. Assicurazione RC bici 24/24 h.
2. Consulenza legale e assicurativa gratuite per risarcimento danni.
3. Abbonamento annuale alla rivista BC (con soli 6 euro in più).
4. Gite in città e fuori, per "tutte le gambe".
5. Cicloviaggi, raduni e attività culturali organizzati da Fiab Milano Ciclobby e altre associazioni Fiab.
6. Corsi di manutenzione e riparazione bici.
7. Informazione costante, tramite sito, mailing list, notiziario "Ciclobby Notizie".
8. Sconti e agevolazioni nei negozi amici di Fiab Milano Ciclobby e in tutta Italia presso alberghi, tour operator e altro.
9. Gilet fluorescente in regalo, se sei un nuovo iscritto.
10. Dai forza alla FIAB che promuove l'uso della bici in Italia, sostiene i ciclisti, si batte per la loro e la tua sicurezza e rivendica lo sviluppo di una mobilità sostenibile e sicura.

QUOTE ASSOCIATIVE (nuovi soci e rinnovi)

Socio ordinario	€ 30
Socio ordinario con abbonamento alla rivista BC	€ 36
Socio sostenitore	€ 50
Socio benemerito	€ 80
Familiare di un socio	€ 20
Gruppi familiari (senza limite di numero)	€ 70
Da 15 a 18 anni e studenti	€ 20
Da 15 a 18 anni e studenti con abbonamento alla rivista BC	€ 26
Fino a 14 anni (nati dal 2003)	€ 5

La tessera Fiab Ciclobby ha validità gennaio-dicembre.

L'abbonamento a BC, la rivista bimestrale della Fiab su ambiente, movimento, cultura, è riservato a soci ordinari, studenti, gruppi familiari, sostenitori e benemeriti. Per i soci ordinari e studenti è necessario richiederlo al momento dell'iscrizione versando un contributo spese di 6 euro.

- passare in sede dal martedì al venerdì ore 17-19; sabato ore 10.30-12 (solo contanti)
- con sistema Paypal, per possessori di carta di credito, accedendo dal nostro sito www.ciclobby.it nella sezione "Come iscriversi"
- bonifico bancario intestato a Ciclobby onlus presso Banca Prossima IT21 2033 5901 6001 0000 0116 921
- versamento su conto corrente postale n. 11 35 82 07 intestato a: CICLOBBY onlus - via Borsieri 4/E - 20159 Milano

Per il c.c. postale e il bonifico bancario è importante indicare la causale del versamento ('nuovo socio' o 'rinnovo'), per i nuovi soci con nome, cognome, indirizzo, telefono, data di nascita, professione, e-mail.

Amici di Fiab Milano Ciclobby

Zona 1

Olmo - La Biciclissima RUV
piazza Vetra 21 - tel. 02 33400992
www.olmo.it olmo.milano@olmo.it

Rossignoli NPRUV
corso Garibaldi 71 - tel. 02 804960
www.rossignoli.it info@rossignoli.it

Silvestrini PRUV
viale Caldara 37 - tel. 02 5468074
www.silvestrinibiciclette.net

Silvestrini PRUV
viale Gian Galeazzo 19 - tel. 02 39543507
www.silvestrinibiciclette.net

Urban Mobility PV
via Arena, 19 - tel. 335 5862699
www.urbanmobility.it fabrizio@urbanmobility.it

Zona 2

A.W.S. Bici motor CNRV
via Ponte Seveso 33 - tel. 02 67072145
www.aws bici.com aws bici@fastwebnet.it

Bici & Radici CDLNPRUV
via N. D'Apulia 2 - tel. 02 83418589
www.bicieradici.com info@bicieradici.com

Cascina Quadri In Bici CPRUV
via Nuoro 2 - tel. 333 1137792
www.cascinaquadriinbici.com
pieromaria.grassi@gmail.com

East River N
via Jean Jaures 22 - tel. 340 2206478
markomanico@poliprojects.it

La Ciclistica Milano CLPRV
Viale Tunisia, 30 - tel. 02 87078382
www.laciclisticamilano.it
officina@laciclisticamilano.it

La Spicciola CRUV
via Apelle 74 - tel. 02 2592682
www.laspicciola.com ciclofficina@laspicciola.com

Officina La Biga CLNPRUV
Via Comune Antico, 12 - tel. 329 9349202
www.labigabike.blogspot.com
labigabike@yahoo.it

Riva Auto SAS RV
via Don Guanella 5 - tel. 02 2576591
info@rivaauto.com

Zona 3

Brompton Junction Milano CNPRUV
via Melzo ang. Spallanzani - tel. 02 36587670
www.bromptonjunction.com
info@bromptonjunction.it

Ciclicoss NPRV
via Canaletto 1 - tel. 02 70102358
www.ciclicoss.it cicli.coss@libero.it

Detto Pietro Store PRUV
viale Vittorio Veneto 8 - tel. 02 29405018
www.dettopietro.com dettopietro@dettopietro.com

Due Ruote Porpora PRV
via Porpora 151 - tel. 02 2847956
www.dueruoteporpora.it michele.scirano@yahoo.com

Farmacia Internazionale Coliolo
via Carlo Matteucci 43 - tel. 02 29516248
carmelita.coliolo@gmail.com

Goldenbike CNPRV
viale Abruzzi 64 - tel. 02 45498923
www.goldenbike.it info@goldenbike.it

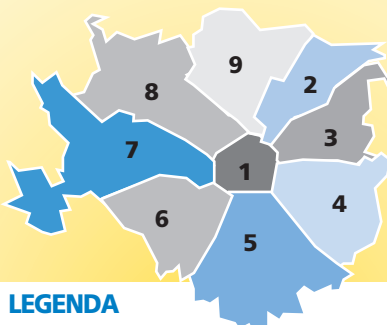
Iamobici LPRUV
via G. Amadeo 39 - tel. 02 70106758
iamobici@gmail.com

L'Erbolario Abbracciabosco P
via Teodosio 46 - tel. 02 2362453
www.abbracciabosco.com
erboristeria@abbracciabosco.com

La Bottega di Peter DLNPRUV
via C. Gondoni, 41 - 380 9017 779
peterbruno121@gmail.com

La Libreria dei Ragazzi
via Tadino 53 - tel. 02 29533555
www.lalibreriadeiragazzi.it
info@lalibreriadeiragazzi.it

Gli Amici di Fiab Milano Ciclobby sono negozi convenzionati con la nostra associazione, dove puoi:
- beneficiare di sconti, offerte e omaggi per i soci
- ritirare il notiziario e il calendario delle nostre iniziative



LEGENDA

- C bici di cortesia durante le riparazioni
- D deposito di biciclette
- L lavaggio bici
- N noleggio di biciclette
- P pompa pubblica
- R riparazione di biciclette
- U bici usate
- V vendita di bici, accessori, abbigliamento

Per diventare un negozio Amico di Fiab Milano Ciclobby o per comunicare variazioni: vanna.bartesaghi@libero.it
tel. 389.679.73.11

Libreria Popolare di via Tadino
via Tadino 18 - tel. 02 29513268
info@librieriapopolare.it

Silvestrini PRUV
piazzale Susa 7 - tel. 02 87391899
www.silvestrinibiciclette.net

Zona 4

Cicloservice CNPRUV
viale Corsica 86 - tel. 02 39434108
denis_penkalovs@libero.it

La Stazione delle Biciclette DNRV
C.so Lodi 66 - tel. 02 5560 3730
www.lastazione dellebiciclette.com
info@lastazione dellebiciclette.com

Zona 5

Jigsaw Place S.r.l.
Rappresentante Brompton in Italia.
Non vende a privati
Alzaia Naviglio Pavese 260 - tel. 02 87241792
www.brompton.it info@brompton.it

La Bicicletteria CNPRUV
via A. Sforza ang. via Spaventa - tel. 02 8461286
www.labicicletteria.it gigibici@alice.it

Zona 6

Ciclosfuso CNPRV
via Vigevano 43 - tel. 02 58109640
gianluca.casella@ciclosfuso.com

Il Biciclettaio CDNPRUV
via Santa Rita da Cascia 14 - tel. 02 89762077
www.ilbiciclettaio.it info@ilbiciclettaio.it

Il Biciclettaio PRUV
via Andrea Verga, 22 - tel. 339 1186742
www.ilbiciclettaio.it info@ilbiciclettaio.it

La Bicicletteria CNPRUV
via Washington 60 - tel. 02 4984694
www.labicicletteria.it info@labicicletteria.it

La Stazione delle Biciclette PRUV
via Ettore Ponti 21 - tel. 02 89056878
info@lastazione dellebiciclette.com

Rossignoli NPRUV
via Solari 40 - tel. 02 472690
www.rossignoli.it info@rossignoli.it

Zona 7

Cicli Santamaria RV
via Rubens 26 - tel. 338 1467013
robertosantamaria@live.it

La Ciclistica Milano CLPRV
via Pellizza da Volpedo, 12 - tel. 02 36550328
www.laciclisticamilano.it officina@laciclistica.it

Zona 8

Doniselli PRUV
via Procaccini 11 - tel. 02 34533031
www.doniselli.it info@martinwalter.it

Il Ciclista Milano CNPRUV
piazza Sempione, 6 - tel. 345 3215093
info@ilciclistamilano.com

In bici contro mano CDNPRUV
via Cenisio 50 - tel. 02 84143782
www.inbicicontromano.it
inbicicontromano@outlook.it

La Bicicletteria CNPRUV
Centro Comm. Portello p.le Accursio - tel. 02 39260565
www.labicicletteria.it info@labicicletteria.it

Metropolis Bike LNPRUV
via G. Govone 26 - tel. 339 7515938
www.metropolisbike.it veralliluigi@alice.it

Zona 9

Equilibrio urbano CPRV
via Pepe 12 - tel. 02 39566000
www.equilibriourbano.it
equilibriourbano@equilibriourbano.it

Igor Bike CLPUV
via Francesco Arese 20 - tel. 02 69901353
www.igorbike.com iverner@libero.it

Nino Bixio R
viale Fulvio Testi 64 - tel. 02 66102953

Itineranti

Giardinieri a pedali
Negozio itinerante - tel. 339 1486010
giardinieriapedali@gmail.com

Libri sotto casa
Negozio itinerante - tel. 339 7840144
librisottocasa@outlook.it

FUORI MILANO

Mi-Wheels LPRV
via Rovani 6 - Sesto San Giovanni (Mi) -
tel. 335 8251990
claudio.giovanzana@gmail.com

Sostieni FIAB Milano Ciclobby!

Sostieni l'associazione ciclo-ambientalista che promuove l'uso della bici per la mobilità quotidiana e per il tempo libero, tutela i diritti dei ciclisti e rivendica lo sviluppo di una mobilità sostenibile e sicura.

www.ciclobby.it